



**COMUNE DI SEDICO**

*Provincia di Belluno*

**Delibera del Consiglio Comunale**

**NR. 25 DEL 24-04-2024**

**OGGETTO: ESAME E ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTE N. 1 AL PI), AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23.04.2004, N. 11.**

L'anno duemilaventiquattro addì ventiquattro del mese di Aprile, alle ore 13:00, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>DEON STEFANO</b>	<b>P</b>
<b>CASONI SEBASTIANO</b>	<b>P</b>
<b>CREPAZ MARCO</b>	<b>P</b>
<b>DE TOFFOL UBALDO</b>	<b>P</b>
<b>VEDANA RINO</b>	<b>P</b>
<b>MICHELUZZI GIULIA</b>	<b>P</b>
<b>NARDIN GIOIA</b>	<b>P</b>
<b>FIABANE GIACOMO</b>	<b>P</b>
<b>SACCHET GIOIA</b>	<b>P</b>
<b>BUZZATTI ALESSANDRO</b>	<b>P</b>
<b>MUSSOI VIVIANA</b>	<b>A</b>
<b>BIANCHET ALESSANDRO</b>	<b>P</b>
<b>DE PARIS CARLO</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. **12** e assenti n. **1**.

Partecipa, inoltre, all'adunanza il Segretario Comunale DOTT.SSA SANDRA CURTI.

Il Signor STEFANO DEON, in qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, invita i Consiglieri a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

## IL CONSIGLIO

VISTA l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

UDITI i seguenti interventi:

Il SINDACO introduce il punto all'ordine del giorno e cede la parola al dott. urb. De Conz per l'illustrazione.

L'Assessore CREPAZ interviene per rappresentare l'opportunità che la questione pregiudiziale, posta dal Gruppo di opposizione "Uniti per Sedico" mediante uno scritto pervenuto in tarda mattinata, venga affrontata come primo punto, prima dell'illustrazione da parte dell'urbanista dott. De Conz.

Il SINDACO comunica, quindi, al Consiglio che in tarda mattinata è pervenuta una nota scritta da parte del gruppo di opposizione, con la quale si rappresentavano dei dubbi in merito alla legittimità di dare seguito al procedimento di adozione della prima variante al P.I., per questioni connesse ai contenuti del parere reso dal Genio Civile in data 22 aprile u.s. e per la difficile e dubbia interpretazione di parte dello stesso parere.

Il Consigliere BUZZATTI afferma che, dal punto di vista del proprio gruppo, il parere è dubbio. Ritiene che debbano esserci delle procedure intermedie, delle verifiche propedeutiche che ad oggi mancano. Dichiaro di aver saputo dal Segretario Comunale che ci sono stati dei contatti tra il Comune e il Genio Civile in questi giorni, per cui chiede se sia possibile leggere lo scritto reso dal Genio Civile ai fini dell'interpretazione del parere agli atti. Ribadisce che i consulenti, ai quali si sono rivolti, hanno evidenziato che il parere del Genio Civile non è chiaro e l'interpretazione pone non pochi dubbi rispetto alla possibilità di andare avanti nella procedura di adozione.

Il SINDACO spiega che l'Area Tecnica del Comune, *in primis* la Responsabile arch. Silvia Simon, ha interloquuto con il Genio Civile in questi giorni, dopo la ricezione del parere, al fine di chiarire eventuali dubbi sull'interpretazione dello stesso. A tal fine, agli atti e a disposizione di tutti i Consiglieri, è stata depositata una breve relazione dell'Area Tecnica, stesa dopo aver chiarito ieri mattina le varie indicazioni e prescrizioni contenute nel parere.

Il Consigliere BUZZATTI ribadisce in merito al fatto che il dubbio riguarda proprio il possibile obbligo di adempiere alle prescrizioni indicate dal Genio Civile, prima dell'adozione della Variante al PI e non dopo.

Il SINDACO risponde che la Responsabile dell'Area tecnica, nella propria relazione ha chiarito questi aspetti, dopo essersi confrontata con il Genio Civile. Successivamente ne dà illustrazione:

- per quanto riguarda la parte sismica c'è un parere in generale favorevole, ma condizionato solo per alcune schede (le n. 20/21/25/26/14) per le quali sussiste la necessità di integrare la relazione di microzonazione sismica. Questa carenza non impedisce l'adozione della variante, ma, nel periodo del deposito per le consultazioni e le eventuali osservazioni, il Comune dovrà colmare questa mancanza, a pena della successiva approvazione definitiva delle schede contestualmente all'approvazione della variante al PI;

- per quanto riguarda la parte idraulica, invece, l'Area Tecnica ha chiarito con il Genio Civile che le indicazioni ricevute non sono ostative rispetto all'adozione della variante al PI.

Il Consigliere BUZZATTI auspica che l'ultima delibera dell'ultimo Consiglio Comunale non possa essere oggetto di impugnazione, così come accaduto con la prima delibera del mandato, relativa alla convalida degli eletti.

L'Assessore CREPAZ precisa che le osservazioni riportate nello scritto del Gruppo Uniti per Sedico non sono in linea con i chiarimenti forniti dal Genio Civile. Il Genio Civile ovviamente non può rilasciare formalmente alcun parere chiarificatorio in merito al parere che ha già emesso, ma ha rassicurato sul fatto che si possa procedere con l'adozione. Se il Gruppo Uniti per Sedico ritiene di opporre questioni di carattere giuridico (è evidente che i contenuti dello scritto sono un estratto di un parere legale) per bloccare questo piano degli interventi, il proprio Gruppo non può che dissentire: ritiene, infatti, che a queste condizioni sarebbe dannoso, per i cittadini, bloccare un percorso che è stato piuttosto articolato e che i cittadini, con grande pazienza e senso civico, hanno atteso che venisse portato a termine. Evidenzia che i cittadini meritano risposte alle richieste che hanno fatto. Ricorda che ci si aspettava che il percorso del piano interventi fosse assai più snello, ma con il passare del tempo e con i successivi interventi normativi l'iter ha subito adempimenti e passaggi ulteriori rispetto a quelli previsti. Già di suo ha dimostrato di esser articolato. Ribadisce, infine, che i cittadini attendono risposta. Non ritiene, pertanto, che sussistano le condizioni e la necessità di ritirare il punto sulla base di un parere giuridico che non è condiviso nemmeno dal Genio Civile.

Il Consigliere DE PARIS chiede se il Genio Civile abbia visto il loro scritto.

L'Assessore CREPAZ risponde che il Genio Civile è stato risentito anche dopo che il Comune aveva ricevuto lo scritto del gruppo Uniti per Sedico. Il Genio Civile ha ulteriormente rassicurato sul fatto che non ci fosse nessun motivo ostativo all'adozione della Variante al PI.

Il Consigliere DE PARIS afferma che non si può dichiarare che il Genio Civile non condivide il loro parere se non lo ha nemmeno visto.

L'Assessore CREPAZ risponde che si è espresso male, in quanto il Genio Civile non ha visto e non si è espresso sullo scritto depositato dal Gruppo Uniti per Sedico, ma ha chiarito che, rispetto agli argomenti esposti, che erano stati peraltro già oggetto di disamina il giorno prima da parte dell'Area Tecnica, non ci sono motivi ostativi all'andare avanti con l'adozione.

*Alle ore 13.15 il Consigliere Giacomo Fiabane lascia la sala per rientrare alle ore 13.18.*

Il Consigliere BIANCHET chiede di capire meglio il discorso, la soluzione della problematica. Chiede, inoltre, di precisare il discorso delle schede.

Il SINDACO spiega che le schede indicate (le n. 20/21/25/26/14) sono carenti di approfondimento sismico di microzonazione. Tra l'adozione della variante al PI e la sua approvazione, deve essere fatto un approfondimento sismico, in assenza del quale il piano dovrebbe essere approvato senza queste 5 schede. Dopo l'adozione della variante al PI, quindi, per procedere all'approvazione anche di quelle schede, bisognerà conseguire

l'approfondimento richiesto, da sottoporre alle autorità competenti.

Il Consigliere BIANCHET chiede conferma che tra l'adozione e l'approvazione si possa mettere mano al piano.

Il SINDACO risponde che, dopo i tempi della pubblicazione per la consultazione della variante, nei successivi 30 giorni ci sarà il tempo per acquisire osservazioni e per fare le integrazioni chieste da Genio Civile.

Il dott. urb. DE CONZ interviene per spiegare che, nei tempi per le osservazioni, succede quasi sempre che venga presentata un'osservazione tecnica da parte dell'Area Tecnica dei Comuni per risolvere questioni emerse nei 60 giorni di deposito e consultazione. Ovviamente non deve trattarsi di cambiamenti che riguardino aspetti che attengano alla VAS o ad altri pareri particolari, perché altrimenti dovrebbero essere riacquisiti tali pareri. Lo stesso dicasi per interventi su aspetti strutturali importanti. Precisa, quindi, che dal momento dell'adozione in poi scatta la salvaguardia: è la disciplina più restrittiva tra il piano che si sta adottando e il precedente. La salvaguardia opera tra questo PI e il vecchio PRG per le parti compatibili con il PAT. La salvaguardia scatta da subito: questo PI si può utilizzare solo in salvaguardia con il PRG per le parti compatibili con il PAT. Chiarisce, inoltre, che quando il Genio Civile, nel parere, cita gli artt. 12 e 13 del PAT, non dice nulla di nuovo: questo PI deve rispettare il vecchio PRG. Anche se non lo avessero scritto, gli artt. 12 e 13 di prescrizione del PAT dovrebbero essere seguiti. Ricorda, infine, che è in corso uno studio dal punto di vista idraulico, per addivenire a un piano di modifica della gestione del rischio alluvioni. E' possibile che arrivi da parte dell'Autorità di bacino, che è sovraordinata, una qualche indicazione di modifica.

Il Consigliere BIANCHET chiede una stima dei tempi necessari.

Il dott. urb. DE CONZ risponde che è difficile da dire, ad esempio si sa che la valutazione sismica, che si deve fare in 60 gg, un tempo veniva fatta in 1 anno e mezzo due, mentre ora la rendono in 4 mesi. Dipende molto dalla strutturazione degli Enti.

Il SINDACO invita, quindi il dott. urb. De Conz a proseguire nell'illustrazione del piano.

Il dott. urb. DE CONZ illustra la variante al PI proiettando le slides che si allegano sub A al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale. Nel contempo effettua alcune precisazioni in merito ai seguenti argomenti:

- in zona agricola si costruisce solo con un piano aziendale approvato da AVEPA. Deve essere un intervento congruente con il settore agricolo. Con il vecchio PRG la disciplina era diversa, ma dal 2004 non è più così;
- regolamento edilizio tipo: a seguito dell'accordo Stato Regioni è stato chiesto a tutti i comuni di cambiare il proprio regolamento, adottando un regolamento standard;
- si considera come volume tutto quello che c'è dal primo pavimento in su. Spiega, quindi, il calcolo dei volumi degli interrati. Prima si era pensato a una soluzione tampone, ma ora bisogna seguire la norma. Come si può superare questo problema del piano interrato? Alzare l'indice, alla luce che si deve considerare anche l'interrato, o riconoscere delle premialità. La prima soluzione comporta il rischio di scaricare il problema sul planivolumetrico esterno. Il Comune di Sedico ha preferito

ipotizzare una premialità dell'indice di 0,3, per non sottrarre cubatura. Se ne è parlato più volte in commissione urbanistica, si vedrà a seguito dell'uso se è una soluzione correttamente orientata alla soluzione del problema o se emergono necessità di qualche tipo di adeguamento;

- il piano casa (ora denominato Veneto 2050): è diventata una normativa senza scadenza. Ciascuno può aumentare il volume che ha a seconda dell'intervento che fa, anche fino al 50%.
- tutte le zone sono state valutate in base all'indice effettivo che hanno in questo momento;

*Alle ore 13.50 la Consigliera Giulia Micheluzzi lascia la sala per rientrare alle ore 13.51.*

- gli interventi di espansione richiesti devono essere avviati entro 5 anni.
- per quanto riguarda servizi e infrastrutture, la Variante al PI non prevede nuove viabilità, la necessità di intervenire sull'esistente. Fa l'esempio della fascia di rispetto stradale, che è stata individuata con una dimensione maggiore rispetto all'ordinario, per far sì che eventuali interventi per la realizzazione di una ciclabile o di sistemazione della viabilità esistente non rendano necessarie procedure di variante;
- rispetto al dimensionamento delle costruzioni, a nessuno interessano più i mc, ma il consumo del suolo, il mq della superficie a verde. Si è passati a un concetto di densificazione dell'esistente. I nuovi interventi, sottoposti a disciplina edilizia puntuale, incidono per circa il 13% del dimensionamento di P.I. (rispetto al limite, in termini assoluti, del 25% per ogni piano degli interventi), i rimanenti volumi possono essere utilizzati a saturazione con monitoraggio dell'assentito nel registro del dimensionamento. Le richieste consumano poco più 10.000 mc di nuova cubatura (13%, rispetto al 25% massimo consumabile nel piano). Il resto si consuma nell'esistente (es. lotto vuoto, confermato dal PRG dove poi si costruirà). Il registro terrà in considerazione tutti questi aspetti per tenere sotto controllo il dimensionamento.

*Alle ore 13.57 esce il Consigliere Bianchet, per poi rientrare alle ore 13.59.*

- è pervenuta una ottantina di osservazioni dai privati, soprattutto su edificabilità e gradi di intervento. Ne sono state accolte una cinquantina, in toto o parzialmente. Poco più di 20 non sono state accolte e una decina di situazioni, nel frattempo, si sono risolte (es. casa funeraria);
- gli standard sono ampiamente soddisfatti nella situazione di Sedico. La dotazione di opere pubbliche è di gran lunga superiore ai minimi di legge. 65 mq per abitante (è quasi il doppio del richiesto);
- l'intervento è virtuoso anche dal punto di vista del consumo di suolo. Viene aumentata la disponibilità prevista dal PRG. Non è un piano che consuma suolo. Proietta la tavola base: quando si interviene fuori dall'arancione si sta consumando suolo. Se si riduce l'arancione si guadagna suolo.
- da circa un anno, in Consiglio Regionale, è depositata una proposta di legge che

prevede che anche gli interventi SUAP vadano considerati come consumo di suolo.

Il SINDACO ringrazia il dott. urb. De Conz per l'illustrazione. Evidenzia che si tratta di un piano complesso, che ha portato a tanto lavoro. Per tale motivo ringrazia il dott. urb. De Conz e il personale dell'Area tecnica del Comune.

L'Assessore CREPAZ si associa ai ringraziamenti al dott. De Conz per il lavoro immane svolto, basta vedere il volume del fascicolo sul tavolo. Ricorda la grande disponibilità che ha sempre avuto verso l'Amministrazione, anche nei confronti della Commissione territorio: ha sempre partecipato, spiegato e si è prestato a fare ragionamenti insieme. Evidenzia che alcuni aspetti sono frutto di un ragionamento corale. Ringrazia anche i commissari perché sono stati portati dei contributi spesso decisivi e davvero utili. Ritiene che faccia parte della dialettica il fatto che non ci possa essere accordo su tutto. Un ragionamento in più, più teste, aiutano a veder cose che meno teste non avrebbero visto o avrebbero visto in modo diverso. Porge un ringraziamento anche all'Area Tecnica che li ha supportati e sopportati. Si è trattato di un lavoro complesso, fatto in tempi a volte ridotti. Evidenzia che si è prestata molta attenzione nel dare risposte ai cittadini.

Aperta la discussione.

Il Consigliere BIANCHET si scusa per il suo intervento, che toccherà, in modalità random, diversi aspetti In particolare:

- ringrazia il dott. urb. De Conz, più che gentile nel spiegare e nell'aver pazienza. Il lavoro che è stato fatto è enorme. Si tratta di un lavoro partito anni fa, accelerato in ultimo. Ritiene che, forse, si poteva andare più veloci prima senza arrivare all'ultimo. Afferma che, dal suo punto di vista, in commissione non si è lavorato bene: 9 commissioni in 4 anni, ma non sono state vere commissioni. C'era una persona preparata (il dott. De Conz), poi non vi era possibilità di consultare un documento per ragionarci sopra con calma. Ritiene di aver cercato di dare degli spunti, ma non ha visto nessun altro che dava spunti. Probabilmente la maggioranza aveva già una propria idea, consolidata in altre sedi. I componenti della maggioranza si comportavano come in Consiglio comunale, con la bandierina. Tutti erano presenti per un bene comune, per cui, per il prossimo giro, invita a lavorare per il Comune e non per le bandierine;
- esprime preoccupazione rispetto all'andare in adozione oggi: si entra in un regime di salvaguardia, si andrà a votare tra poco. Per quanto verrà applicata alla misura più restrittiva connessa alle misure di salvaguardia? Non crede che si possa arrivare prima che cambi l'amministrazione;
- chiede quale sia la necessità di andare oggi in adozione della variante al PI: gli uffici dovranno lavorare il doppio. Sa che tanto non si tornerà indietro perché si ragiona per bandierine e non per il bene del cittadino, però è da pensarci se valga veramente la pena adottare oggi il PI;
- evidenzia che non si è parlato del contributo straordinario: si potrà da qui all'approvazione della variante rivedere, valutare insieme l'importo da applicare alle varianti? Trova iniquo che se un cittadino dovesse fare delle osservazioni, non sappia nemmeno quanto deve pagare. Se ci sarà la variante ci sarà un pagamento

in termini di contributo straordinario, che non si sa, però, a quanto ammonti e come si calcoli. Nell'art. 2 punto 7 del PI c'è scritto come si calcola il contributo straordinario, con un rinvio agli artt. 22-23 del PAT, poi si va sul PAT, che dice di guardare il PI. Quanto si paga oggi?

- in merito alla premialità dello 0,3, chiede una precisazione: nei verbali delle riunioni della Commissione Ambiente si parla dello 0,3%. E' in percentuale o in metri cubi? Perché se è in percentuale significa una premialità di molto inferiore. Ritiene che, in assenza di casi studio, fosse il caso di fare delle prove di calcolo. Cambia il modo di misurare i volumi. Fa un esempio di una casa con soffitta e interrato;
- per quanto riguarda gli interventi sugli edifici esistenti ricorda che si è sempre parlato di proporzionalità, ma questa non si è vista;
- c'era poi un indice massimo ma anche un indice minimo. Per come è scritta c'è il rischio che il fuori terra sia più basso dell'indice minimo imposto dal regolamento;
- esprime apprezzamento per le tavole di confronto proiettate (tavole 1 e 2): sono belle chiare, si vedono bene le modifiche;
- osserva che la decadenza dei 5 anni per avviare gli interventi, in caso di compravendita potrebbe creare problemi. Suggerisce di inserire tali informazioni nei CDU;
- ribadisce l'importanza di sapere quanto si deve pagare per queste varianti e ribadisce il timore di adottare una variante al PI che non è operativa, ma che comporta l'entrata in regime di salvaguardia: si vincola il comune.

Il Consigliere DE PARIS chiede se sia possibile riportare nel verbale il testo del loro scritto o se sia preferibile allegarlo al verbale di seduta.

Il Segretario Comunale risponde che è preferibile allegarlo al verbale, quale sua parte integrante e sostanziale, come allegato su B.

Il Consigliere De Paris, quindi, ricorda di essere intervenuto a febbraio in Commissione Territorio, in occasione delle ultime riunioni. Solo a febbraio l'Amministrazione si è resa conto che bisognava stringere i tempi. Ricorda di aver chiesto lui stesso di riaprire i termini per le osservazioni e che gli stessi sono stati aperti per 5/7 giorni e poi è stata tutta un'accelerata. Tutto in velocità e fatto in fretta. Probabilmente la maggioranza conosce la documentazione meglio dell'opposizione, che ha avuto meno occasioni per esaminarla. Lo stesso Consigliere Bianchet, che è membro della Commissione Territorio, ha avuto la possibilità di vedere tutta la documentazione agli atti del consiglio di oggi: prima non l'aveva vista nemmeno lui. Cosa possono fare oggi? Afferma che anche il parere del Genio Civile non è esente da pecche o da interpretazioni che lasciano qualche dubbio. Lui non se la sente di mandare avanti l'adozione della variante al PI, non se la sente di approvare quanto è stato fatto, per i tempi e per i modi. La procedura meritava di essere gestita con un po' di più razionalità. Bastava che qualcuno della maggioranza lo avesse seguito in maniera più attenta, senza che passassero mesi senza fare niente. Poteva essere più condiviso. Riconosce che si tratta di un gran lavoro, per cui tanto più spiace di non poterlo condividere.

Il SINDACO interviene sul tema della procedura e delle misure di salvaguardia, per spiegare che a seguito dell'adozione, entro 8 gg da oggi, il piano verrà messo a disposizione della cittadinanza, ai fini di consultazione, per 30 giorni. Nei successivi 30 giorni ci sarà la possibilità, per chiunque, di presentare osservazioni. Solo a scadenza di tale termine l'Ente potrà procedere con l'approvazione, previa valutazione delle osservazioni pervenute, tenendo conto che, nel frattempo devono essere arrivati anche altri pareri (es. VAS). L'approvazione definitiva, quindi, se tutto va liscio, potrà essere fatta solo dopo luglio. In questo senso, il fatto che ci siano le elezioni amministrative non comporta, di per sé, alcun prolungamento ulteriore dei tempi. Anche se il piano fosse adottato in un altro momento, diverso dalla data odierna, scatterebbe comunque l'applicazione delle misure di salvaguardia per tutto il tempo legato al deposito, alla fase di consultazione e alla fase di presentazione e valutazione delle osservazioni. Rispetto all'applicazione delle misure di salvaguardia i tempi non cambiano.

L'Assessore CREPAZ interviene per precisare la questione relativa alle tempistiche date alla cittadinanza ai fini della presentazione di osservazioni/ricieste preliminari all'elaborazione della variante al PI. Ricorda che la fase partecipativa era stata inizialmente avviata nel 2021, con dei tempi stretti per presentare richieste/osservazioni. Alla luce di ciò e del fatto che la procedura aveva subito allungamenti rispetto ai tempi inizialmente previsti, tutto quanto pervenuto all'Ente nel frattempo, sia nei termini che fuori, è stato esaminato dall'Amministrazione Comunale e dalla Commissione Territorio. Se il Comune non è preciso sui tempi non si può pretendere precisione dai cittadini. La riapertura dei termini a febbraio 2024 è stata, invece, di pochi giorni, perché comunque si veniva da tre anni in cui i cittadini avevano sempre continuato a scrivere e le loro osservazioni/ricieste erano state sempre esaminate. Questa riapertura finale dei termini, richiesta della minoranza, è stata accolta dall'Amministrazione per spirito di collaborazione. Evidenzia che, in questo ultimo lasso temporale, sono arrivate n. 9 richieste in 7 giorni, di cui 1 già presentata e valutata in passato, 1 di un altro cittadino e le rimanenti di altri soggetti interessati. Ribadisce che quei pochi giorni di riapertura hanno fatto seguito a un primo periodo utile per presentare osservazioni/ricieste, durato più di 3 anni. Nel tempo intermedio, tutti coloro che avevano chiesto se fosse stato ancora possibile formulare richieste/osservazioni ai fini della redazione della prima variante al PI avevano ricevuto una risposta positiva.

Il dott. urb. DE CONZ risponde, come segue, ai quesiti posti dal Consigliere BIANCHET:

- contributo straordinario: in commissione il consigliere Bianchet è stato particolarmente attento al tema, afferma che molte delle cose che sono state rilevate (es. tavole) sono state sistemate a seguito delle richieste del Consigliere Bianchet. Successivamente spiega che è una volta che il piano è approvato, entro 90/120 gg bisogna anticipare il 20% del contributo straordinario, altrimenti la possibilità di intervento decade. Ci sono 4 mesi di tempo per valutare la cifra. L'interessato può decidere se pagare anticipo o pagare nei 120 gg. Altrimenti non è possibile procedere. Naturalmente bisogna portare in Consiglio Comunale la deliberazione che disciplina il calcolo e il pagamento del contributo straordinario;
- premialità 0,3: si tratta di 0,3 mc su mq, non 0,3%. C'è un errore materiale nei verbali, perché nelle riunioni si è sempre inteso 0,3 mc su mq. Perché un numero?

Se lavoriamo sull'indice si supera il problema e nessuno può contestarlo. Usiamo un indice perché siamo inattaccabili. Forse potrebbe non essere facilmente comprensibile dalle carte, probabilmente potremmo sistemarlo con un'osservazione depositata da recepire in fase di approvazione.

Si è tenuto quel valore, senza alzare troppo gli indici, per non mettere in difficoltà. E' immaginabile che tra 2/3 anni ci sia un'altra variante al PI, i casi particolari si gestiranno puntualmente in quella sede. Si vedrà come sarà andata nel frattempo con questa soluzione dello 0,3. I casi particolari potrebbero essere risolti in modo particolari. Non ritiene che ci saranno grandi casi che soffriranno per questa cosa. Può essere che saltino fuori situazioni da chiarire.

*La Consigliera Giulia Micheluzzi esce dalla sala alle ore 14.36, per poi rientrare alle ore 14.37.*

- il dimensionamento: come calcoli il volume? Il volume che abbiamo sul PAT è stato calcolato a quel tempo. Forse sarebbe da chiarire quanto vale la mia vecchia casa in termini di mc? Questa parte potrebbe essere sistemata con un'osservazione tecnica;
- il tema del consumo del suolo non riguarda il volume ma la superficie occupata.

Il Consigliere BUZZATTI chiede una cortesia al Consiglio, visto che questo sarà il suo ultimo intervento. Si conclude la sua esperienza amministrativa dopo 10 anni. Chiede pazienza per qualche minuto in più. Ritiene di fare qualche ringraziamento:

- a tutto il Consiglio Comunale: ci sono stati idee diverse, modi di approcciarsi diversi. E' consapevole che il suo modo, a tratti, è stato un po' più aggressivo, ma assicura che il solo obiettivo era di incentivare e di spingere in una direzione costruttiva. Ringrazia tutti per questi 10 anni di confronti;
- ai cittadini di Sedico, che gli hanno permesso per 10 anni di essere qui. Spera di aver portato qualcosa. Afferma che fare opposizione è sicuramente più facile che amministrare, sono state comunque due esperienze assolutamente costruttive per lui;
- ringrazia Angelo Mis, che gli ha fatto iniziare questa esperienza, per l'opportunità che gli è stata data. Lo ricorda come una persona in gamba, capace, e l'ha dimostrato anche qui in Consiglio;
- ringrazia una persona che stima tantissimo, che dal suo punto di vista era una dei dipendenti più preparati: Novella Tremea. Persona fantastica dal punto di vista umano, una professionista super preparata. Lo ha fatto studiare tanto, crede di essersi formato bene, anche quando si è ritrovato contro l'ex Assessore De Paris, che lo ha fatto studiare tanto. Dichiaro, quindi, che Novella riusciva a tenere uniti i vari uffici, pur nelle difficoltà. Ribadisce la sua capacità speciale, oltre che umana anche tecnica.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, il Consigliere Buzzatti afferma che sarà spigoloso: il voto sarà negativo per tutto quello che è già stato detto all'inizio. Senza dubbio un ringraziamento al dott. urb. De Conz, che già con l'allora Assessore Angelo Mis

aveva iniziato questo lavoro, può solo ringraziare e parlare bene del professionista. Ribadisce che il loro voto sarà contrario e fa un appello ai Consiglieri di maggioranza: questo è l'ultimo Consiglio, ricordate come è andato il primo. Vi avevamo accusati di aver alzato le mani senza aver pensato troppo alle situazioni. Avete visto come è andata. Non alzate per forza la mano indipendentemente da tutti e da tutto. Ci sono degli esempi in questi anni, pensateci bene. Si ferma qui, perché si rende conto che prevale la voglia di chiudere così.

Il Consigliere DE TOFFOL preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo, che approverà l'adozione della variante generale al piano degli interventi in modo convinto, anche come atto dovuto verso i cittadini. Ovviamente rappresenta che ci sono state delle rassicurazioni in merito al fatto che ci sarà una fase altrettanto importante nel passaggio verso l'approvazione, laddove si potrà intervenire nei modi illustrati nel corso della discussione.

Il SINDACO conclude affermando che era giusto arrivare alla fine con l'adozione della prima variante al Piano degli Interventi. Ribadisce che se qualcuno dei cittadini ha qualcosa da dire, lo potrà fare durante il periodo dedicato alla consultazione e alla presentazione delle osservazioni. Sarà la prossima amministrazione a decidere se accogliere o meno tali osservazioni.

Il SINDACO cede, quindi la parola al SEGRETARIO COMUNALE che evidenzia i contenuti dell'art. 78, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, il quale impone ai Consiglieri Comunali e al Sindaco di "astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado". Al fine di consentire ai Consiglieri Comunali e al Sindaco di valutare se incorrano, nella fattispecie, in situazioni che impongono l'obbligo di astensione, è stata inviata agli stessi la nota prot. n. 9596 del 19.04.2024 (agli atti del Consiglio Comunale), a cui sono allegati:

- un elenco delle richieste considerate puntuali con indicazione dei richiedenti-proprietari e degli elaborati progettuali di riferimento (All. 1 alla nota prot. n. 9596);
- apposito prospetto utile ai fini dell'individuazione del grado di parentela e di affinità (All. 2 alla nota prot. n. 9596).

Il SEGRETARIO COMUNALE precisa, infine, che gli Amministratori per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art. 78, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, devono astenersi dalla discussione e dalla votazione degli elaborati che il Presidente del Consiglio Comunale proporrà per stralci separati, mentre potranno partecipare alla votazione finale del documento pianificatorio.

Prima di procedere con la votazione, il Gruppo "Uniti per Sedico" chiede un'interruzione.

Il Consiglio Comunale viene sospeso dalle ore 14.55 alle ore 15.

Il SINDACO, quindi, spiega che si procederà alla votazione per stralci iniziando dall'elaborato 6 "N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale", che contiene n. 27 schede

puntuali, rispetto alle quali si voterà singolarmente.

Il Consigliere BIANCHET afferma che se le schede non vengono spiegate una ad una non ritiene di partecipare al voto. Siccome non intende tediare i Consiglieri, sarà lui a lasciare la sala durante la votazione delle schede.

*Il Consigliere Bianchet lascia la sala alle ore 15.*

Il SINDACO invita, quindi, i Consiglieri ad esprimere il proprio voto in merito alle schede contenute nell'elaborato 6 "N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale", agli atti, con le prescrizioni imposte dal Genio Civile. Viene consegnata al Gruppo Uniti per Sedico una copia dell'all. 1 alla nota prot. n. 9596 del 19.04.2024 e una copia delle tabelle per il voto delle singole schede. All'atto del voto il Sindaco dà, altresì, lettura dei nominativi dei richiedenti.

*VISTI i pareri espressi nella proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49 e 147/bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;*

*Non è presente alla votazione di tutte le schede il Consigliere BIANCHET.*

#### **SCHEDA 1**

PRESENTI N. 11 VOTANTI N. 9

FAVOREVOLI N. 9 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

*Al termine della votazione lascia la sala il Consigliere Assessore CREPAZ.*

#### **SCHEDA 2**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

*Al termine della votazione rientra in sala il Consigliere Assessore CREPAZ e lascia la sala il Consigliere GIACOMO FIABANE.*

#### **SCHEDA 3**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

#### **SCHEDA 4**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

#### **SCHEDA 5**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

#### **SCHEDA 6**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 7**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 8**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 9**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 10**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 11**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 12**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 13**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 14**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 15**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 16**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 17**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 18**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 19**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 20**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 21**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 22**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 23**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 24**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 25**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

**SCHEDA 26**

PRESENTI N. 10 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 2 (BUZZATTI E DE PARIS)

*Al termine della votazione lascia la sala il Consigliere Buzzatti*

**SCHEDA 27**

PRESENTI N. 9 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 1 (DE PARIS)

Il SINDACO invita, quindi, i Consiglieri ad esprimere il proprio voto in merito agli elaborati da 18 a 44, di cui alle Tav. 2 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:5.000) e alle Tav. 3 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:2.000), che contengono gli interventi puntuali già segnalati ai Consiglieri Comunali con nota prot. n. 9596 del 19.04.2024.

*Non sono presenti alla votazione degli elaborati sopra indicati i Consiglieri BIANCHET, BUZZATTI e FIABANE.*

**TAV. 2 - AZZONAMENTI (BASE C.T.R.N. - SCALA 1:5.000, ELABORATI DA 18 A 24) E  
TAV. 3 - AZZONAMENTI (BASE C.T.R.N. - SCALA 1:2.000, ELABORATI DA 25 A 44)**

PRESENTI N. 9 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 1 (DE PARIS)

Al termine della votazione rientrano in sala i Consiglieri *BIANCHET* e *BUZZATTI*.

Il SINDACO invita, quindi, i Consiglieri ad esprimere il proprio voto in merito agli elaborati da 1 a 10 (con esclusione dell'elaborato 6, già oggetto di separata votazione), degli elaborati da 11 a 17 Tav. 1 - Vincoli - Fragilità - Tutele e degli elaborati settoriale da 45 a 52, che non riguardano interventi puntuali.

*Non è presente alla votazione degli elaborati sopra indicati il Consigliere FIABANE.*

**ELABORATI DA 1 A 10 (CON ESCLUSIONE DELL'ELABORATO 6, GIÀ OGGETTO DI  
SEPARATA VOTAZIONE), TAV. 1 - VINCOLI - FRAGILITÀ - TUTELE (BASE C.T.R.N. -  
SCALA 1:5.000, ELABORATI DA 11 A 17) E DEGLI ELABORATI SETTORIALE DA 45  
A 52**

PRESENTI N. 11 VOTANTI N. 8

FAVOREVOLI N. 8 CONTRARI N. 0 ASTENUTI N. 3 (BUZZATTI, BIANCHET E DE PARIS)

Il SINDACO, terminata la votazione per stralci, dà lettura della parte dispositiva della proposta agli atti e invita, quindi, i Consiglieri ad esprimere il proprio voto finale, ai fini dell'adozione del documento pianificatorio.

*Non è presente alla votazione il Consigliere FIABANE.*

**PRESENTI 11**

**VOTANTI 11**

**FAVOREVOLI 8**

**CONTRARI 3 (BUZZATTI, BIANCHET, DE PARIS)**

**ASTENUTI 0**

**DELIBERA**

di APPROVARE integralmente l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Inoltre, con separata votazione in forma palese, favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Buzzatti, Bianchet, De Paris) e astenuti n. 0,

**DELIBERA**

di DICHIARARE la conseguente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000.



**COMUNE DI SEDICO**  
*Provincia di Belluno*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL 24-04-2024**

**Oggetto: ESAME E ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTE N. 1 AL PI), AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23.04.2004, N. 11.**

**IL SINDACO**

PREMESSO che:

- la pianificazione urbanistica comunale, secondo le disposizioni della L.R. 23.04.2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*", si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), e in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- il Comune di Sedico è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato dalla Provincia di Belluno con delibera di Consiglio Provinciale n. 72 del 24.11.2020, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2004. Il PAT è divenuto efficace il giorno 02.01.2021 a seguito della pubblicazione nel BUR Veneto n. 196 del 18.12.2020;
- a seguito dell'approvazione del PAT, il previgente Piano Regolatore Generale (PRG), per le parti compatibili con il PAT, è diventato Piano degli Interventi (PI), ai sensi dell'art. 48 comma 5-bis della L.R. 23.04.2004, n. 11;

CONSIDERATO che:

- il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità;
- l'Amministrazione Comunale di Sedico ha avviato la formazione del Piano degli Interventi (PI), mediante la redazione della Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI), per rispondere compiutamente alle esigenze provenienti dal territorio e dai cittadini e dare così attuazione al Piano di Assetto del

Territorio (PAT) approvato dalla Provincia di Belluno nel novembre 2020;

DATO ATTO che il Responsabile Area Tecnica, con determinazioni n. 445 del 12.12.2022 (primo stralcio) e n. 131 del 20.04.2023 (secondo stralcio), ha affidato l'incarico di redazione della Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI) allo Studio Associato Planwork di De Conz Mauro e Viel Mariagrazia di Belluno;

DATO ATTO che le relazioni e le carte specialistiche che formano parte integrante del PI sono state redatte dal dott. geol. David Pomarè Montin, della Società IGS S.r.l. di Trieste per gli aspetti geologico-sismici, dal dott. ing. Gaspare Andreella, dello Studio API di Feltre, per gli aspetti idraulici, dal dott. for. Michele Cassol e dal dott. for. Alberto Scariot, dello Studio Associato Cassol e Scariot di Sedico, per la Vinca e l'indagine sulle aziende zootecniche intensive;

DATO ATTO che durante il Consiglio Comunale del 26.04.2021 è stato illustrato il Documento del Sindaco, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004 (delibera C.C. n. 18/2021), nel quale sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi. Il Documento del Sindaco è pubblicato e consultabile nel sito web [www.comune.sedico.bl.it](http://www.comune.sedico.bl.it) nella sezione Amministrazione Trasparente>Pianificazione e governo del territorio>Piano degli Interventi – Avvio – Maggio 2021;

RITENUTO, ai sensi e in attuazione dell'art. 5 della L.R. 11/2004, di conformare l'attività di formazione del nuovo strumento di pianificazione al metodo del confronto e della concertazione, assicurando la partecipazione di tutti i soggetti interessati, degli enti pubblici territoriali e delle altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, delle associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché dei gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico;

CONSIDERATO di particolare valore l'apporto dei contributi derivanti da tale metodo, ai fini di una migliore conoscenza del territorio e dei bisogni ed interessi della collettività relativi alla qualità della vita, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi che si intendono perseguire con il Piano;

VISTO l'avviso pubblico prot. 9080 in data 17.05.2021 "*Sedico avvia la formazione del Piano degli Interventi - Concertazione e partecipazione nella pianificazione*" con il quale sono stati divulgati l'iter procedurale in corso e l'attività pianificatoria posta in essere e si è rivolto l'invito a chiunque avesse interesse (enti, associazioni, ordini professionali, privati cittadini) ad inoltrare proposte, suggerimenti, proposte di accordo pubblico/privato per la formazione del nuovo Piano degli Interventi, prioritariamente inerenti ai seguenti temi:

- nuovi interventi edificatori finalizzati prioritariamente alla "prima casa" di abitazione;
- interventi sul patrimonio edilizio esistente finalizzati al suo recupero ed adeguamento ai più attuali standard di vivibilità nel rispetto delle peculiarità storico-architettoniche dello stesso;
- interventi relativi alla ricettività complementare ed al piccolo commercio in particolare nei centri minori;
- interventi volti al completamento di iniziative di carattere industriale/artigianale;

- definizione dei tracciati della nuova viabilità di progetto e di potenziamento dell'esistente nonché della rete pedonale, ciclabile e sentieristica;
- previsioni di volumetrie residenziali per le zone di urbanizzazione consolidata e relativi margini di ridefinizione;
- altri interventi non ricompresi ai punti precedenti che dovessero emergere come necessari od opportuni e comunque coerenti con le previsioni del PAT e del Documento del Sindaco, ivi comprese le proposte di accordo pubblico/privato e di credito edilizio secondo quanto previsto ed ammesso dalla normativa del PAT;

VISTO l'avviso pubblico in data 02.02.2024 "*Piano degli Interventi*" con il quale, nella fase di conclusione dei lavori, è stata aperta un'ulteriore finestra partecipativa, per consentire di formulare eventuali altre proposte, richieste e suggerimenti;

DATO ATTO, quindi, che la fase della "*consultazione, partecipazione e concertazione*" disposta dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004 ha portato a raccogliere complessivamente n. 81 proposte;

EVIDENZIATO che tutte le proposte pervenute sono state esaminate dal "tavolo tecnico-politico" costituito per l'attività pianificatoria in essere, il quale si è riunito in numerose occasioni a partire dal 16.02.2022 fino al 08.02.2024;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 5, lett. f) della L.R. 11/2004, il quale dispone che il PI è formato da:

- a. una relazione programmatica, che indica i tempi, le priorità operative ed il quadro economico;
- b. gli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali;
- c. le norme tecniche operative;
- d. il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- e. il registro dei crediti edilizi;
- f. una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b), e c);

VISTE le tavole, agli atti, della Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI), redatte in coerenza con gli obiettivi del Documento del Sindaco, elaborate:

- dal dott. urb. Mauro De Conz, datate febbraio 2024, consegnate in data 17.02.2024 e assunte al prot. 4106 (agli atti), come successivamente integrate in data 20.04.2024 (prot. n. 9754 del 22.04.2024, agli atti), per quanto riguarda esclusivamente la modifica dell'elaborato n. 2 Norme Tecniche – datato aprile 2024 (cfr. artt. 6.5, 6.6 e 6.7, dove la dicitura "una quota parte" è stata sostituita con la dicitura "una premialità", in coerenza con quanto stabilito in Commissione e peraltro già previsto all'allegato F.A, delle medesime Norme Tecniche, recante "Registro del dimensionamento volumetrico");
- dal dott. geol. David Pomarè Montin, per la parte geologica datate 19.02.2024,

consegnate in data 20.02.2024 e assunte al prot. 4301, e per la parte sismica datate 14.12.2023, consegnate in data 20.12.2023 e assunte al prot. 28514 (agli atti);

- dal dott. ing. Gaspare Andreella, datate febbraio 2024, consegnate in data 19.02.2024 e assunte al prot. 4152 (agli atti);
- dal dott. for. Michele Cassol e dott. for. Alberto Scariot, datate aprile 2024, consegnate in data 08.04.2024 e assunte al prot. 8831 del 09.04.2024 (agli atti);

come di seguito elencate:

### **Elaborati**

Elab. 1 Relazione programmatica con All.1a (Interventi di Variante Nord/Sud)

Elab. 2 Norme Tecniche - N.T.

Elab. 3 N.T. Allegato A - Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale - PQAMA

Elab. 4 N.T. Allegato B.1 – Tavole di inquadramento Gradi di Protezione (4a-4b-4c)

Elab. 5 N.T. Allegato B.2 - Scheda di valutazione del patrimonio edilizio

Elab. 6 N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale

Elab. 7 N.T. Allegato D – Definizione degli Ambiti (Residenziali, Produttivi, Servizi)

Elab. 8 N.T. Allegato E – RECRED

Elab. 9 N.T. Allegato F – A/B - Registri “dimensionamento volumetrico” e “consumo di suolo(.xls)”

Elab. 10 Relazione del Quadro Conoscitivo

### **Tav. 1 - Vincoli - Fragilità - Tutele (base C.T.R.N. - scala 1:5.000)**

Elab. 11 1.1\_Vincoli Fragilita Tutele - SEDICO - BRIBANO – LONGANO

Elab. 12 1.2\_Vincoli Fragilita Tutele - SEDICO - LANDRIS - ROE ALTE – GRESAL

Elab. 13 1.3\_Vincoli Fragilita Tutele - PERON - MAS – BOLAGO

Elab. 14 1.4\_Vincoli Fragilita Tutele - CASE SALET - MONTE STORNADE

Elab. 15 1.5\_Vincoli Fragilita Tutele - LA STANGA - VAL DE PIERO

Elab. 16 1.6\_Vincoli Fragilita Tutele - AGRE - VAL PEGOLERA

Elab. 17 1.7\_Vincoli Fragilita Tutele - MONTE SCHIARA - PIAN DELLA STUA

### **Tav. 2 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:5.000)**

Elab. 18 2.1\_Azzonamenti - SEDICO - BRIBANO – LONGANO

Elab. 19 2.2\_Azzonamenti - SEDICO - LANDRIS - ROE ALTE – GRESAL

Elab. 20 2.3\_Azzonamenti - PERON - MAS – BOLAGO

Elab. 21 2.4\_Azzonamenti - CASE SALET - MONTE STORNADE

Elab. 22 2.5\_Azzonamenti - LA STANGA - VAL DE PIERO

Elab. 23 2.6\_Azzonamenti - AGRE - VAL PEGOLERA

Elab. 24 2.7\_Azzonamenti - MONTE SCHIARA - PIAN DELLA STUA

**Tav. 3 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:2.000)**

Elab. 25 3.1 – Azzonamenti - BRIBANO - BRIBANET - LONGANO

Elab. 26 3.2 – Azzonamenti - TRIVA - PASA

Elab. 27 3.3 – Azzonamenti - SEDICO - SEGHE NUOVE - MAIERAN - GRESAL

Elab. 28 3.4 – Azzonamenti - ZONA INDUSTRIALE GRESAL - VILLIAGO

Elab. 29 3.5 – Azzonamenti - SEGHE DI VILLA - ROE ALTE - LANDRIS

Elab. 30 3.6 – Azzonamenti - ROE ALTE - ROE BASSE - POIAN - PRAPAVEI

Elab. 31 3.7 – Azzonamenti - CARMEGN - CUGNACH - PRAPAVEI - BOSCON

Elab. 32 3.8 - Azzonamenti - SUPPIEI - TAPPOLE - VIGNOLE

Elab. 33 3.9 - Azzonamenti - PERON - MAS

Elab. 34 3.10 - Azzonamenti - BOLAGO - LIBANO - BARP - SOMMAVAL

**Tav. 4 - Azzonamenti (base Catastale - scala 1:2.000)**

Elab. 35 4.1 – Azzonamenti - BRIBANO - BRIBANET - LONGANO

Elab. 36 4.2 – Azzonamenti - TRIVA - PASA

Elab. 37 4.3 – Azzonamenti - SEDICO - SEGHE NUOVE - MAIERAN - GRESAL

Elab. 38 4.4 – Azzonamenti - ZONA INDUSTRIALE GRESAL - VILLIAGO

Elab. 39 4.5 – Azzonamenti - SEGHE DI VILLA - ROE ALTE - LANDRIS

Elab. 40 4.6 – Azzonamenti - ROE ALTE - ROE BASSE - POIAN - PRAPAVEI

Elab. 41 4.7 – Azzonamenti - CARMEGN - CUGNACH - PRAPAVEI - BOSCON

Elab. 42 4.8 - Azzonamenti - SUPPIEI - TAPPOLE - VIGNOLE

Elab. 43 4.9 - Azzonamenti - PERON - MAS

Elab. 44 4.10 - Azzonamenti - BOLAGO - LIBANO - BARP - SOMMAVAL

**Elaborati settoriali**

Elab. 45 Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.  
(Screening)

Elab. 46 Verifica degli allevamenti intensivi per Variante n. 1 al PI del comune di Sedico

Elab. 47 Valutazione di compatibilità geologica-morfologica

Elab. 48 Valutazione di compatibilità Sismica

Elab. 49 Verifica di Assoggettabilità alla VAS

Elab. 50 Valutazione di compatibilità idraulica

Elab. 52 DVD Banche dati PRC

PRECISATO che l'Elab. 52 contiene quanto prescritto dall'art. 17, comma 5, lett. f) della L.R. 11/2004, ovvero *“una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b), e c)”*;

VERIFICATO che le banche dati, redatte secondo il dettame dell'Art. 11 della L.R. 11/2004, sono state masterizzate su supporto DVD finalizzato con etichetta 025053\_240417 e con CHECKSUM.md5 FEE82BEAC5CAA2B7CD3019BCD5AB87B7\*PRC\_Sedico.iso, secondo quanto previsto al paragrafo 5.1.1 dell'All. A al Decreto del “Direttore dell'unità organizzativa urbanistica” della Regione Veneto n. 1 del 06.12.2018;

PRESO ATTO che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare per l'Assetto del Territorio in 9 sedute a partire dal 14.04.2021 al 15.04.2024 come da verbale agli atti;

CONSIDERATO che in relazione alle finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) della L.R. 11/2004 sono state verificate le possibilità di riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, dando atto degli esiti di tale verifica nella Relazione programmatica del PI;

DATO ATTO che a seguito della suddetta verifica, come riportato nella Relazione programmatica del PI (Elab. 1), è emersa la necessità di individuare aree nelle quali programmare interventi di nuova urbanizzazione e quindi, secondo le disposizioni dell'art. 17, comma 4 bis, della L.R. 11/2004, si è proceduto:

- a. *alla verifica del rispetto dei limiti del consumo di suolo* definiti ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f) della L.R. 11/2004 in applicazione della L.R. 14/2017 recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo.
- b. *all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica*, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori pubblici e privati interessati, per valutare proposte di intervento che, conformemente alle strategie definite dal PAT, risultino idonee in relazione ai benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di efficienza energetica, di minore consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica, la cui procedura si conclude con le forme e nei modi previsti dall'articolo 6 “Accordi tra soggetti pubblici e privati” della L.R. 11/2004;

DATO ATTO che in merito al punto a) risulta rispettata la quantità massima di consumo di suolo ammessa dalla DGR Veneto n. 668/2018 come verificato al paragrafo 7.2 della Relazione programmatica (Elab. 1). In aggiunta, considerato che il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra la “superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco-sistemiche e le potenzialità produttive” (consumo di suolo) e quelle “ripristinate a superficie naturale e seminaturale” (recupero di

suolo), si osserva che la presente Variante comporta un saldo positivo che va quindi ad incrementare la quantità massima di consumo di suolo residua, come si rileva dalla citata Relazione programmatica;

DATO ATTO che in merito al punto b) è stata attivata procedura ad evidenza pubblica per la raccolta di proposte, richieste e suggerimenti per la formazione della Variante. In particolare, all'avvio dei lavori è stato pubblicato l'avviso prot. 9080 in data 17.05.2021 "*Sedico avvia la formazione del Piano degli Interventi - Concertazione e partecipazione nella pianificazione*" e, nella fase di conclusione dei lavori, il successivo avviso pubblico in data 02.02.2024 "*Piano degli Interventi*". In esito a tali avvisi, alla Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI), proposta per l'adozione con il presente atto, non consegue alcuna proposta di accordo pubblico privato ex art. 6 L.R. 11/2004;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 11/2004 la presente proposta di Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI) si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali;

DATO ATTO che la presente Variante comporta nuovi interventi di carattere pubblico per la realizzazione di nuove aree a servizi e per la realizzazione degli interventi viabilistici previsti. Tali opere verranno realizzate in base al programma triennale delle opere pubbliche vigente e a quelli che succederanno nell'arco di validità quinquennale del Piano, o attraverso la realizzazione da parte dei privati nell'ambito delle relative convenzioni di carattere perequativo che saranno attivate nell'ambito dei nuovi interventi edilizi ammessi dal PI;

PRESO ATTO che la Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con provvedimento del 22.04.2024 prot. 197679, acquisito agli atti del Comune in data 22.04.2024 prot. 9693, ha espresso parere favorevole con il rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni in esso contenute per quanto attiene:

- alla compatibilità geomorfologica, ai sensi dell'art. 89 del DPR. 380/2001, e sismica, ai sensi della DGRV 1572/2013, della DGR 899/2019 e della DGR 1381/2021, sulla base del parere di competenza reso dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Difesa del Suolo e della Costa della Regione Veneto (prot. n. 0195551 del 19.04.2024);
- alla compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV 2948/2009;

Il parere dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno viene allegato al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTA la relazione, agli atti, della responsabile dell'Area Tecnica, arch. Silvia Simon, in merito alla portata del suddetto parere al fine di dare seguito alla procedura (nota prot. n. 9863 in data 23.04.2024);

DATO ATTO, in particolare, che le schede 20/21/25/26/14 (elaborato 6N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale e conseguente trasposizione negli elaborati cartografici) possono essere oggetto di adozione, ma potranno essere approvate solo previa integrazione dei relativi elaborati di carattere sismico, con conseguente parere favorevole sulle stesse da parte delle autorità preposte;

CONSIDERATO che la Variante urbanistica proposta rientra nella fattispecie di cui all'art. 18 della L.R. 11/2004 che dispone gli adempimenti riguardanti il procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi;

RICHIAMATO il disposto dell'art. 4, comma 1, della L.R. 11/2004 il quale stabilisce che *“Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, i comuni, le province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, provvedono alla valutazione ambientale strategica (VAS) degli effetti derivanti dalla attuazione degli stessi ai sensi della direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 “Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”. La Giunta regionale definisce, ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera a), criteri e modalità di applicazione della VAS, in considerazione dei diversi strumenti di pianificazione e delle diverse tipologie di comuni.”*;

DATO ATTO che, in applicazione del su citato disposto, la Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI), successivamente all'adozione, dovrà essere sottoposta all'autorità regionale competente per l'approvazione e per l'emissione di un parere motivato;

VISTI i seguenti riferimenti normativi di settore:

- L.R. 23.04.2004, n. 11 *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*;
- L.R. 16.04.2015, n. 4 *“Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali”*;
- L.R. 06.06.2017, n. 14 *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ‘Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio’”*;
- L.R. 04.04.2019, n. 14 *“Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ‘Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio’”*;
- L.R. 30.06.2021, n. 19 *“Semplificazioni in materia urbanistica ed edilizia per il rilancio del settore delle costruzioni e la promozione della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo di suolo - Veneto Cantiere Veloce”*;
- L.R. 28.12.2012, n. 50 *“Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto”*;
- D.P.R. 06.06.2001, n. 380 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*;
- D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle*

*pubbliche amministrazioni”;*

VISTO il TUEL D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;*

ACQUISITI il parere di regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile resi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

ATTESA l’urgenza *in re ipsa*;

RICORDATO che, ai sensi dell’art. 78, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, gli amministratori *“devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;*

DATO ATTO che il dovere di astensione è praticabile solo in relazione a specifiche e puntuali scelte pianificatorie che attengano in via immediata e diretta ad interessi personali, concreti e attuali dell’amministratore, fattispecie rinvenibile unicamente nelle puntuali scelte pianificatorie che attengono alle casistiche segnalate ai Consiglieri Comunali con nota prot. n. 9596 del 19.04.2024 e agli elaborati ivi indicati;

TENUTO CONTO, inoltre, del parere del Ministero degli Interni, Dipartimento per gli affari Interni e Territoriali n. 15.900 del 21.10.2008, secondo cui *“per l’approvazione di piani urbanistici, quali le varianti da apportare al piano regolatore generale, è legittima la votazione separata e frazionata. E, quindi, hanno l’obbligo di astenersi quei consiglieri che di volta in volta, quando viene discussa e votata una determinata variante, si trovano in una posizione di conflitto di interessi. I Consiglieri che si sono astenuti su singoli punti del disegno pianificatorio, per una loro correlazione diretta ed immediata con gli stessi, potranno, invece, prendere parte alla votazione finale dell’intero piano. La ratio dell’art. 78 T.U.O.E.L., costituita dall’esigenza di evitare situazioni di conflitto di interesse dei consiglieri comunali deve ritenersi sufficientemente garantita, in quanto il Consigliere ‘interessato’, per quanto riguarda la scelta pianificatoria relativa ai suoi interessi, non è più in condizione di influire, almeno direttamente, sulla stessa in sede di votazione finale, posto che in ordine alla questione si è già formato il consenso senza la sua partecipazione ( cfr sent. TAR Lazio , Sez.II bis n.6506 del 2002 e TAR Veneto Sez.I n.4159/03)”;*

RITENUTO, pertanto, al fine di favorire la massima partecipazione dei consiglieri, in linea con quanto delineato anche dalla giurisprudenza (es. Consiglio di Stato, sez. IV, n.425/2015), di scegliere la modalità di voto per stralci separati, secondo la suddivisione che sarà comunicata dal Presidente del Consiglio Comunale, con successiva votazione finale sull’intero strumento urbanistico, alla quale potranno partecipare tutti i consiglieri comunali presenti alla seduta;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

P R O P O N E

1. di DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di ADOTTARE, per le motivazioni meglio specificate in premessa, la Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23.04.2004, n. 11, formata dalle tavole richiamate in premessa, agli atti dell'Area Tecnica, redatte in coerenza con gli obiettivi del Documento del Sindaco, elaborate:
  - dal dott. urb. Mauro De Conz, datate febbraio 2024, consegnate in data 17.02.2024 e assunte al prot. 4106, come successivamente integrate in data 20.04.2024 (prot. n. 9754 del 22.04.2024, agli atti), per quanto riguarda esclusivamente la modifica dell'elaborato n. 2 Norme Tecniche – datato aprile 2024 (cfr. artt. 6.5, 6.6 e 6.7, dove la dicitura “una quota parte” è stata sostituita con la dicitura “una premialità”, in coerenza con quanto stabilito in Commissione e peraltro già previsto all'allegato F.A, delle medesime Norme Tecniche, recante “Registro del dimensionamento volumetrico” );
  - dal dott. geol. David Pomarè Montin, per la parte geologica datate 19.02.2024, consegnate in data 20.02.2024 e assunte al prot. 4301, e per la parte sismica datate 14.12.2023, consegnate in data 20.12.2023 e assunte al prot. 28514 ;
  - dal dott. ing. Gaspare Andreella, datate febbraio 2024, consegnate in data 19.02.2024 e assunte al prot. 4152;
  - dal dott. for. Michele Cassol e dott. for. Alberto Scariot, datate aprile 2024, consegnate in data 08.04.2024 e assunte al prot. 8831 del 09.04.2024;
3. di RECEPIRE le prescrizioni indicate nel parere favorevole condizionato emesso dalla Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Belluno con provvedimento del 22.04.2024 prot. 197679, acquisito agli atti del Comune in data 22.04.2024 prot. 9693, per quanto attiene:
  - alla compatibilità geomorfologica, ai sensi dell'art. 89 del DPR. 380/2001, e sismica, ai sensi della DGRV 1572/2013, della DGR 899/2019 e della DGR 1381/2021, sulla base del parere di competenza reso dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Difesa del Suolo e della Costa della Regione Veneto (prot. n. 0195551 del 19.04.2024);
  - alla compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV 2948/2009;Il parere dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno viene allegato al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di DARE ATTO, in particolare, che le schede 20/21/25/26/14 (elaborato 6N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale e conseguente trasposizione negli elaborati cartografici) potranno essere, successivamente, approvate solo previa integrazione dei relativi elaborati di carattere sismico, con conseguente parere favorevole sulle stesse da parte delle autorità preposte;
5. di DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 23.04.2004, n. 11, la presente proposta di Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI)

si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali;

6. di DARE ATTO che la presente Variante comporta nuovi interventi di carattere pubblico per la realizzazione di nuove aree a servizi e per la realizzazione degli interventi viabilistici previsti. Tali opere verranno realizzate in base al programma triennale delle opere pubbliche vigente e a quelli che succederanno nell'arco di validità quinquennale del Piano, o attraverso la realizzazione da parte dei privati nell'ambito delle relative convenzioni di carattere perequativo che saranno attivate nell'ambito dei nuovi interventi edilizi ammessi dal PI;
7. di DARE ATTO che dalla data di adozione della Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI) e fino alla sua entrata in vigore, come disposto dall'art. 29, comma 1, della L.R. 23.04.2004, n. 11, trovano applicazione le misure di salvaguardia, secondo le modalità dell'art. 12 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380;
8. di DARE ATTO che in applicazione dell'art. 18 della L.R. 23.04.2004, n. 11:
  - entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69 del 2009; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna;
  - nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano;
  - copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione;
  - il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11-bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano;
  - il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.
9. di DEMANDARE al Responsabile Area Tecnica gli adempimenti conseguenti all'adozione della Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI) di cui all'art. 18 della L.R. 23.04.2004, n. 11;
10. di PARTECIPARE il presente atto deliberativo a tutte le Aree organizzative del Comune e al Servizio Associato Tributi dell'Unione Montana Valbelluna..

P R O P O N E, inoltre,

di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di dare seguito con celerità al deposito della

variante generale al Piano degli Interventi (Variante 1 al PI).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

*STEFANO DEON*

**IL SEGRETARIO**

*DOTT.SSA SANDRA CURTI*

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**



**Comune di Sedico**

Provincia di Belluno

PARERE EX ART. 49 E 147/BIS, CO. 1 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267 E SS.MM.II.,  
PROPOSTA DELIBERAZIONE RIGUARDANTE: **ESAME E ADOZIONE VARIANTE  
GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTE N. 1 AL PI), AI SENSI DELL'ART.  
18 DELLA L.R. 23.04.2004, N. 11.**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto, responsabile dell'Area TECNICA, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Sedico, 23-04-2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
TECNICA  
*SILVIA SIMON*

PROPOSTA DI Deliberazione del Consiglio Comunale N. 3 del 23-04-2024

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



# COMUNE DI SEDICO

*Provincia di Belluno*

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto di CONSIGLIO N° 25 del 24-04-2024, avente ad oggetto ESAME E ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTE N. 1 AL PI), AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23.04.2004, N. 11., pubblicata all'albo pretorio di questo ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma i, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69.

Lì, 02-05-2024

**IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI**  
SANVIDO DANIELA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



giunta regionale

Data: 22 APR. 2024

Protocollo N° 197679

Allegati N°: 1

Oggetto: Comune di Sedico (BL) – Formazione del Piano degli Interventi (P.I).  
Pareri di competenza ai sensi della DGR n. 1572/2013, della DGR n. 899/2019, dell'art. 89 del DPR 380/2001 della DGRV 2948/2009.

Al Comune di Sedico (BL)  
[sedico.bl@cert.ip-veneto.net](mailto:sedico.bl@cert.ip-veneto.net)

## Il Direttore della UO Genio Civile Belluno

VISTE:

- la nota ns. prot. 654565 del 07/12/2023 con la quale il Comune di Sedico ha inviato alla scrivente struttura lo studio di microzonazione sismica nell'ambito della prima variante generale al Piano degli Interventi;
- la nota ns. prot. 88292 del 20/02/2024 con la quale il Comune di Sedico ha trasmesso gli elaborati relativi al "Piano degli Interventi" dell'intero territorio comunale per l'espressione dei pareri di competenza;

VISTA la nota della UO Servizio Geologico ed Attività Estrattive della Regione del Veneto prot. 195551 del 19/04/2024 – allegata - in base alla quale la documentazione soddisfa le specifiche dettate dalla DGR n. 1572/2013, dalla DGR n. 899/2019 dalla DGR 1381/2021, dall'art. 89 del DPR 380/2001 tranne che per le schede 20, 21, 25, 26, 14 per le quali dovranno essere inviate le integrazioni richieste nell'ambito della prossima proposta di variante;

VISTA la documentazione pervenuta con la sopracitata nota ns. prot. 88292 del 20/02/2024, in particolare la "Valutazione di Compatibilità Idraulica (DGRV 2948/2009)" con la quale l'ing. Gaspare Andreella ha analizzato gli interventi previsti dal P.I. del Comune di Sedico, individuando quelli per i quali è necessario prevedere misure compensative ai fini dell'invarianza idraulica ai sensi della DGRV 2948/2009 e definendo il volume da destinare alla laminazione delle piene per ciascuna area individuata;

CONSIDERATO che alcune delle aree oggetto del presente Piano degli Interventi ricadono in aree attualmente classificate a pericolosità idraulica nelle relative mappe allegate al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), redatto dall'Autorità Distrettuale Alpi Orientali;

CONSIDERATO inoltre che alcune delle aree oggetto del presente Piano degli Interventi:

- ricadono in aree a fragilità geologica, ritenute non idonee o idonee a condizione nella Carta delle Fragilità allegata al P.A.T (tavole n. 03a, 03b e 03c), ai sensi dell'art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.T. del Comune di Sedico;
- sono state classificate a fragilità idraulica, con grado di pericolosità P1 o P2 definito nell'ambito del P.A.T. nella Carta della Compatibilità Idraulica allegata al P.A.T (tavole 08a, 08b, 08c e 08d), ai sensi dell'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.T. del Comune di Sedico;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto del Territorio e del Piano degli Interventi del Comune di Sedico;

VISTO l'Allegato V - Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.);

VISTO l'art. 89 del DPR 380/2001;

VISTE la DGR 1572/2013, la DGR 899/2019, la DGR 1381/2021;

VISTA la DGR 2948/2009;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Uffici Territoriali per Il Dissesto Idrogeologico  
Unità Organizzativa Genio Civile Belluno  
Via I. Caffi n. 61- 32100 Belluno Tel. 0437 946102 Fax 0437 946141  
pec: [geniocivilebl@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilebl@pec.regione.veneto.it)



### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

per quanto attiene la compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, sismica ai sensi della DGRV 1572/2013, della DGR 899/2019, della DGR 1381/2021 alla formazione del Piano degli Interventi del Comune di Sedico ad eccezione delle schede 20, 21, 25, 26, 14 per le quali dovranno essere predisposte adeguate integrazioni da trasmettere nell'ambito della prossima proposta di variante.

### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

in merito al Piano degli Interventi di cui all'oggetto, per quanto attiene la compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R.V. 2948/2009, con le seguenti prescrizioni:

- ogni futuro intervento, consentito dal presente Piano degli Interventi, dovrà prevedere la realizzazione dei volumi di laminazione delle piene calcolati per le singole aree nella succitata "Valutazione di Compatibilità Idraulica (DGRV 2948/2009)", secondo quanto indicato nella stessa;
- in fase di progettazione, dovranno inoltre essere previste bocche tarate, opportunamente dimensionate, in modo tale da consentire l'effettivo sfruttamento dei volumi di invaso necessari per garantire l'invarianza idraulica;
- in generale, con riferimento alle aree oggetto d'intervento ricadenti in aree mappate dal P.G.R.A., potranno essere realizzati unicamente gli interventi consentiti ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
- resta inteso che devono intendersi vigenti sull'intero territorio comunale le Norme Tecniche di Attuazione del P.A.T., in particolare gli artt. 12 e 13 che disciplinano gli interventi ammissibili (e non ammissibili) nelle aree idonee, idonee a condizione e non idonee di cui alla tavola n.3 del P.A.T., oltre che gli interventi ammissibili (e non ammissibili) nelle aree a pericolosità idraulica di cui alla tavola n.8 del P.A.T.. Pertanto codesta Amministrazione comunale dovrà effettuare una adeguata ricognizione delle aree di trasformazione urbanistica previste dal P.I. ricadenti in aree non idonee o idonee a condizione per le quali considerare i vincoli all'edificazione imposti dai citati art. 12 e 13 (vedi ad esempio le aree di richiesta n.18 Landris, n.26 Gresal, n.38 Gresal e n.51 Maieran);
- con riferimento all'art. 4.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.I., si evidenzia che lo scrivente Ufficio, ai sensi delle normative vigenti, non possiede competenze specifiche in merito alla valutazione ed eventuale riclassificazione di aree a pericolosità idraulica (competenza che, come noto, rimane in capo all'autorità distrettuale di Bacino delle Alpi orientali). Si ritiene pertanto che tale attribuzione venga stralciata dal citato art. 4.3 (ed in ogni altro luogo dove essa dovesse essere stata richiamata);

Si evidenzia inoltre che, nel caso in cui i futuri interventi consentiti dalla variante in oggetto, ricadano in fascia di rispetto fluviale o in aree appartenenti al demanio fluviale dovrà essere richiesta l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

Distinti saluti.

Allegato: nota prot. 195551 della Regione Veneto

Per informazioni:

ing. Nicola Gaspardo – parte idraulica – tel. 0437.946135  
ing. Rizieri. Mezzomo – parte sismica – tel. 0437.946110



IL DIRETTORE  
ing. Sandro De Menech

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Uffici Territoriali per Il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile Belluno**  
Via I. Caffi n. 61- 32100 Belluno Tel. 0437 946102 Fax 0437 946141  
pec: [geniocivilebl@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilebl@pec.regione.veneto.it)



Data 19/04/2024    Protocollo N° 0195551 Class: H.420.03.1 Fasc. 627    Allegati N° 0

Oggetto: Comune di Sedico (BL) – Formazione del Piano degli Interventi.

Parere di competenza ai sensi della D.G.R. n. 1572/2013, della D.G.R. n. 899/2019, della D.G.R. n. 1381/2021 e dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001.

U.O. Genio Civile di Belluno  
SEDE

Si fa riscontro alla nota n. 95192 del 23/2/2024 con la quale il Genio Civile di Belluno ha richiesto a questa struttura il parere di competenza, ai sensi della D.G.R. n. 1572/2013, della D.G.R. n. 899/2019, della D.G.R. n. 1381/2021 e dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, sulla documentazione presentata dal comune di Sedico a proposito dello studio di microzonazione sismica (MS) e della variante generale al Piano degli Interventi (P.I.).

In base alla D.G.R. n. 244/2021 il comune di Sedico è stato classificato in zona sismica 2; secondo la Mappa di Pericolosità Sismica di cui all'O.P.C.M. n. 3519/2006 (MPS04) ricade nell'intervallo di valori di accelerazione massima attesa al suolo (per suoli rigidi con  $v_s > 800$  m/s) compresi tra 0,150 e 0,250g.

Il territorio rientra nell'elenco di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1572/2013 e all'allegato B alla D.G.R. 1381/2021 in base alle quali ogni strumento urbanistico deve essere dotato di uno studio di microzonazione sismica (MS) di I livello redatto secondo specifiche guide regionali e, nel caso di varianti al P.I. o di interventi in aree soggette ad amplificazione sismica, anche di studi di II ed eventuale III livello.

Il comune di Sedico è dotato di uno studio di MS di I livello, redatto nel giugno 2016 dal dott. Geol. Enzo De Biasio nell'ambito dei cofinanziamenti del Dipartimento di Protezione Civile nazionale in base all'O.C.D.P.C. n. 171/2014 per l'annualità 2013, per il quale questa struttura si è espressa con pareri n. 200819 del 23/5/2016, con richiesta d'integrazioni, e n. 291642 del 28/7/2016.

Tra agosto e settembre 2023 sono stati redatti, da parte della ditta IGS S.r.l., un'integrazione di I livello dello studio del 2016, con estensione della cartografia per gli ambiti del P.A.T. all'origine non coperti, e uno studio di MS di II/III livello, estesa all'intero territorio comunale, con esclusione della porzione montuosa, in accordo con le disposizioni degli ICMS della Commissione Tecnica per la microzonazione sismica (2008). Esso è composto dagli elaborati elencati di seguito (tutte le carte sono alla scala 1:10.000 e sono suddivise, a causa della forma del comune, in due tavole che coprono il settore meridionale e quello centrale).

- Relazione illustrativa.
- Carta delle indagini. Aggiorna ed integra quella del I livello con 27 nuove indagini attive M.A.S.W., 32 indagini passive H.V.S.R. e 2 tomografie elettriche. Le indagini coprono gli ambiti urbani ed urbanizzabili.
- Carta geologico-tecnica. Sono state definite 2 classi di substrato litologico e 6 classi di depositi di copertura, 3 aree soggette ad instabilità di versante inattiva per crollo o ribaltamento e 2 inattive complesse.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Difesa del Suolo e della Costa  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234  
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it



Nel settore occidentale è tracciata una faglia potenzialmente attiva e capace, incerta, per la quale è stato svolto l'approfondimento di III livello.

- *Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica.* L'area studiata è stata suddivisa in 9 zone stabili suscettibili di amplificazioni topografiche o stratigrafiche a seconda del substrato o dell'origine e dello spessore dei depositi di copertura.

- *Carta di microzonazione sismica – livello 2.* Sono state individuate tre tipologie di zone a diverso comportamento, distinte con colori diversi a seconda della classe del fattore di amplificazione. Laddove affiora il substrato roccioso si hanno zone stabili (con  $FA = 1$ ), mentre il territorio ricade per la maggior parte in zone stabili suscettibili di amplificazioni sismiche, con valori di  $FA$  abbastanza elevati nella porzione mediana. Ci sono anche alcune zone di attenzione per instabilità di versante ( $Z_{A_{FR}}$ ), inattive, nelle quali non sono stati effettuati approfondimenti di III livello.

Gli effetti morfologici sono stati calcolati con metodi semplificati (abachi) su 5 scarpate valutate tramite analisi della C.T.R. e del D.T.M. e rispondenti ai requisiti minimi esplicitati nell'allegato A alla D.G.R. n. 1572/2013. Anche per gli effetti litologico-stratigrafici sono stati utilizzati gli abachi presenti nel capitolo 3.2 degli "Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica – Volume 2, Parte III" sintetizzando i risultati di analisi numeriche mono-dimensionali di tipo non lineare equivalente. Gli abachi sono riferiti al valore di  $0,18g$  con profilo di velocità variabile linearmente con pendenza intermedia tra costante e massima per ghiaie. La risposta sismica di sito risultante è data dal prodotto dei due fattori di amplificazione ricavati.

Gli approfondimenti di III livello hanno riguardato la faglia potenzialmente attiva e capace denominata "Bassa Val Cordevole". È stato analizzato il microrilievo, poi sono stati eseguiti due stendimenti geoelettrici perpendicolari al tracciato della faglia, senza riscontrare evidenze di strutture tettoniche sepolte o di rigetti delle coperture quaternarie. Per questi motivi i professionisti hanno ritenuto di stralciare la faglia dalle cartografie di II livello.

Si evidenziano delle criticità riguardanti la perimetrazione delle aree che presentano medesima classe del fattore di amplificazione ( $FA$ ). In alcune località (p. es. Candaten, Peron, Mas, Boscon) le classi di amplificazione sono effettivamente ricavate da indagini ricadenti nelle medesime. In altre situazioni, invece, ove non esistono indagini, le classi di  $FA$  vengono attribuite in quanto simili "per stratigrafia" a microzone ricadenti nelle tipologie di classi precedenti, come anche riportato nella tabella delle indagini contenuta a pag. 22 della relazione illustrativa. A tal proposito si ritiene che l'amplificazione non è solo determinata dalla tipologia di litotipi, ma anche da eventuali morfologie sepolte o meno che devono essere opportunamente investigate in sito. Tra le altre incertezze si segnalano anche medesime MOPS a cui sono state attribuite classi di  $FA$  diverse senza che queste siano state studiate con specifiche indagini.

Inoltre, si riscontra nella documentazione che tutte le aree in cui il substrato roccioso, nello studio di I livello, risulta affiorante o sub-affiorante sono state indicate come stabili (con  $FA = 1$ ), sia per quanto riguarda la roccia stratificata più compatta (es. Dolomia Principale o Calcare del Vajont), sia per quella con alternanza di litotipi differenti (es. Flysch di Belluno o successione molassica in generale). Da segnalare che alcuni di questi ambiti, come anche espresso dai professionisti nella relazione tecnica, sono caratterizzati da pendenza maggiore di  $15^\circ$ , quindi soggetti non tanto ad amplificazione litologica, ma a quella di tipo morfologico/topografico. I professionisti giustificano la scelta per l'assenza negli ICMS (2008) e nelle linee guida di metodi da applicare per la determinazione dei fattori di amplificazione "nelle zone caratterizzate da



*substrato roccioso affiorante e pendenze > 15° (MOPS 2001 e 2002 del livello 1)*” (relazione illustrativa, pag. 28).

A tal proposito si ricorda tuttavia che successioni stratigrafiche con differenti litologie e spessori possono fornire risposte sismiche non assimilabili tra di loro. Inoltre, come esplicitato anche negli *“Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica”* (2008), vol. 1, parte II, nella tabella a pagina 82, una zona può essere definita “stabile” solo quando entrambi i valori (FA e FV) rientrano nella classe 1 e, nel caso di substrato geologico affiorante, quando la morfologia risulta pianeggiante o poco inclinata (pendii con inclinazione inferiore a circa 15°). In caso contrario la zona è da classificare “stabile suscettibile di amplificazione sismica”.

Nelle zone caratterizzate da substrato roccioso affiorante e pendenze maggiori di 15°, se l’amplificazione litologica può, per convenzione, essere pari a 1, deve essere valutata adeguatamente l’amplificazione di tipo morfologico.

Si segnala anche che in alcuni casi, in presenza di evidenti pareti verticali plurimetrie, come in località San Felice, non risultano essere stati eseguiti approfondimenti per la verifica dell’amplificazione morfologica.

Nella carta geologico-tecnica non sono visibili i limiti tra le varie zone in cui sono stati suddivisi i terreni di copertura, per i quali è chiara solo la sigla indicante composizione ed origine.

La variante n. 1 al Piano degli Interventi riguarda l’attuazione delle previsioni e disposizioni del P.A.T. e l’accoglimento di indicazioni e proposte pervenute dalla cittadinanza a seguito di avviso pubblico. Le istanze sono suddivise in varie tipologie (nuova edificabilità, modifica del grado di protezione, cambi di destinazioni d’uso, edifici non più funzionali, varianti verdi...). Di queste, 27 riguardano modificazioni del perimetro o riclassificazioni di Z.T.O., nuova edificazione o aumento delle volumetrie.

Dal confronto tra la documentazione in nostro possesso e quella presentata per la variante si vede che tutti gli ambiti ricadono in zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, su terreni quaternari di origine fluvio-glaciale o eluvio-colluviale a granulometria variabile tra le ghiaie, le ghiaie sabbiose, le ghiaie limose e le sabbie. I fattori di amplificazione, per la maggior parte, sono compresi negli intervalli 1,3-1,4, con qualche ambito soggetto a fattori più elevati, ad es. per le schede 14 (FA =1,9-2,0) e 5, 6, e 7 (FA = 1,7-1,8).

Si fa notare che nelle tavole allegate alla relazione di progetto non sono state indicate le posizioni degli ambiti 20, 21, 22 e 23, mentre per gli ambiti 25 e 27 è stata indicata la perimetrazione, ma priva del numero di riferimento.

Le schede 20, 21, 25 e 26, inoltre, non rientrano nelle aree studiate nello studio di MS di II livello.

Sulla base di quanto sopra specificato si ritiene che lo studio di MS di II livello non sia adeguato per quanto attiene gli approfondimenti inerenti il substrato roccioso, né per le aree pianeggianti o collinari stabili suscettibili di amplificazione sismica per le quali i fattori di amplificazione sono stati valutati solo “per risonanza” con zone simili.

Alla luce di quanto sopra considerato, per la variante al P.I. in oggetto, si ritengono soddisfatte le disposizioni previste dalla D.G.R. n. 1572/2013, dalla D.G.R. n. 899/2019, dalla D.G.R. n. 1381/2021 e dall’art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, tranne per le schede 20, 21, 25 e 26, non coperte dallo studio di MS di II



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

livello, e per la scheda 14, ricadente in una classe di amplificazione per il calcolo della quale non sono state utilizzate indagini. La successiva proposta di variante urbanistica dovrà contenere le integrazioni richieste.

Considerato, infine, che gli studi di microzonazione sismica sono effettuati per garantire una corretta e sicura pianificazione urbanistica e per indirizzare la progettazione, si ricorda che, in fase esecutiva di tutti gli interventi previsti dalla variante in oggetto, è necessaria la predisposizione di opportune verifiche, con particolare attenzione alla determinazione dei parametri sismici necessari alla progettazione, come previsto dal D.M. 17/1/2018.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
Dott. Ing. Vincenzo Artico

Responsabile del Procedimento: dott. ing. Vincenzo Artico  
U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive: Direttore dott. geol. Giulio Fattoreto  
Responsabile dell'istruttoria - P.O. Geologia Sismica: dott.ssa Anna Galuppo  
Istruttore/collaboratore: dott. Mirko Gioli

AOOCOMUNE\_SEDDICO  
Protocollo Arrivo N. 9693/2024 del 22-04-2024  
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Documento

copia cartacea composta di 4 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ARTICO VINCENZO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Difesa del Suolo e della Costa  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234  
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it



**Comune di Sedico**

**Piano degli Interventi P.I.  
Sintesi dei contenuti**



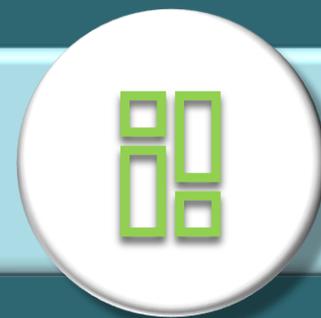
Sedico, aprile 2024



**INTERVENTI  
STRUTTURALI**



**INTERVENTI  
NORMATIVI**



**STRUMENTAZIONE  
DI PIANO**



## INTERVENTI STRUTTURALI



**Adeguamento agli obiettivi  
del PAT e del DP**

**Riduzione del consumo di suolo**

**Verifica dimensionamento degli  
Standard**

**Primo dimensionamento PI con  
nuove modalità**



## INTERVENTI NORMATIVI

Adeguamento al PAT  
Richiamo al Piano del PNDB

Sostituzione N.T. del P.R.G. e  
Stesura nuove NT

Prontuario PQAMA  
Qualità Architettonica e  
Mitigazione Ambientale

Disciplina edilizia puntuale



## STRUMENTAZIONE DI PIANO

**Tutela Ambientale e  
Paesaggistica**

**Semplificazione Azzonamenti**

**Adeguamento Ambiti  
e risposta a richieste**

**Semplificazione GdP  
con scheda di autovalutazione**



## ELENCO ELABORATI

Nr.	Elaborato
1	Relazione programmatica
2	Norme Tecniche - N.T.
3	N.T. Allegato A - Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale - PQAMA
4	N.T. Allegato B.1 – Tavole di inquadramento Gradi di Protezione
5	N.T. Allegato B.2 - Scheda di valutazione del patrimonio edilizio
6	N.T. Allegato C – Registro della disciplina edilizia puntuale
7	N.T. Allegato D – Definizione degli Ambiti (Residenziali, Produttivi, Servizi)
8	N.T. Allegato E – RECRED
9	N.T. Allegato F – A/B - Registri “dimensionamento volumetrico” e “consumo di suolo(.xls)”
10	Relazione del Quadro Conoscitivo

### Tav 0 - Tavola Inquadramento interventi di Variante (C.T.R.N. scala 1:5.000)

11	0.1 – Tavola inquadramento Interventi di variante
12	0.2 - Tavola inquadramento Interventi di variante

### Tav. 1 - Vincoli - Fragilità - Tutele (base C.T.R.N. - scala 1:5.000)

13	1.1_Vincoli Fragilità Tutele - SEDICO - BRIBANO – LONGANO
14	1.2_Vincoli Fragilità Tutele - SEDICO - LANDRIS - ROE ALTE – GRESAL
15	1.3_Vincoli Fragilità Tutele - PERON - MAS – BOLAGO
16	1.4_Vincoli Fragilità Tutele - CASE SALET - MONTE STORNADE
17	1.5_Vincoli Fragilità Tutele - LA STANGA - VAL DE PIERO
18	1.6_Vincoli Fragilità Tutele - AGRE - VAL PEGOLERA
19	1.7_Vincoli Fragilità Tutele - MONTE SCHIARA - PIAN DELLA STUA

### Tav. 2 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:5.000)

20	2.1_Vincoli Fragilità Tutele - SEDICO - BRIBANO – LONGANO
21	2.2_Vincoli Fragilità Tutele - SEDICO - LANDRIS - ROE ALTE – GRESAL
22	2.3_Vincoli Fragilità Tutele - PERON - MAS – BOLAGO
23	2.4_Vincoli Fragilità Tutele - CASE SALET - MONTE STORNADE
24	2.5_Vincoli Fragilità Tutele - LA STANGA - VAL DE PIERO
25	2.6_Vincoli Fragilità Tutele - AGRE - VAL PEGOLERA
26	2.7_Vincoli Fragilità Tutele - MONTE SCHIARA - PIAN DELLA STUA



## ELENCO ELABORATI

### Tav. 3 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:2.000)

27	3.1 – Azzonamenti - BRIBANO - BRIBANET - LONGANO
28	3.2 – Azzonamenti - TRIVA - PASA
29	3.3 – Azzonamenti - SEDICO - SEGHE NUOVE - MAIERAN - GRESAL
30	3.4 – Azzonamenti - ZONA INDUSTRIALE GRESAL - VILLIAGO
31	3.5 – Azzonamenti - SEGHE DI VILLA - ROE ALTE - LANDRIS
32	3.6 – Azzonamenti - ROE ALTE - ROE BASSE - POIAN - PRAPAVEI
33	3.7 – Azzonamenti - CARMEGN - CUGNACH - PRAPAVEI - BOSCON
34	3.8 - Azzonamenti - SUPPIEI - TAPPOLE - VIGNOLE
35	3.9 - Azzonamenti - PERON - MAS
36	3.10 - Azzonamenti - BOLAGO - LIBANO - BARP - SOMMAVAL

### Tav. 4 - Azzonamenti (base Catastale - scala 1:2.000)

37	4.1 – Azzonamenti - BRIBANO - BRIBANET - LONGANO
38	4.2 – Azzonamenti - TRIVA - PASA
39	4.3 – Azzonamenti - SEDICO - SEGHE NUOVE - MAIERAN - GRESAL
40	4.4 – Azzonamenti - ZONA INDUSTRIALE GRESAL - VILLIAGO
41	4.5 – Azzonamenti - SEGHE DI VILLA - ROE ALTE - LANDRIS
42	4.6 – Azzonamenti - ROE ALTE - ROE BASSE - POIAN - PRAPAVEI
43	4.7 – Azzonamenti - CARMEGN - CUGNACH - PRAPAVEI - BOSCON
44	4.8 - Azzonamenti - SUPPIEI - TAPPOLE - VIGNOLE
45	4.9 - Azzonamenti - PERON - MAS
46	4.10 - Azzonamenti - BOLAGO - LIBANO - BARP - SOMMAVAL

### Elaborati settoriali

Valutazione di compatibilità idraulica
Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Screening)
Verifica degli allevamenti intensivi per Variante n. 1 al PI del comune di Sedico
Valutazione di compatibilità geologica-morfologica
Valutazione di compatibilità Sismica
Verifica di Assoggettabilità alla VAS
DVD Banche dati PRC



# Contenuti

# Contenuti

CONTENUTI	
■	informatizzazione del P.R.G.
■	suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee
■	individuazione delle aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di P.U.A. o di comparti urbanistici
■	definizione dei parametri per la individuazione delle varianti ai P.U.A. di cui all'art. 20, comma 14 della L.R. 11/04 (art. 17 L.R. 11/04)
■	selezione delle proposte di accordo pubblico-privato
■	individuazione e disciplina degli ambiti e degli immobili in relazione ai quali è consentito l'utilizzo del credito edilizio
■	registro per l'annotazione dei crediti
■	definizione degli interventi da attuarsi mediante accordi pubblici-privati
■	identificazione delle Z.T.O. A e B alla data del 6 settembre 1985 non soggette a vincolo paesaggistico (ex Galasso)
■	verifica della perimetrazione dei centri storici
■	individuazione degli immobili da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio
■	modalità di intervento, destinazioni d'uso e parametri edificatori relativi alle aree di urbanizzazione consolidata
■	individuazione, all'interno delle aree di trasformazione, delle nuove aree di espansione, definendone modalità di intervento, destinazioni d'uso e indici edilizi
■	eventuale previsione di parziali variazioni dei limiti fisici alla nuova edificazione
■	definizione, dimensionamento e localizzazione delle opere e servizi pubblici
■	eventuale variazione della normativa dei gradi e delle specifiche modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare
■	individuazione di eventuali ulteriori immobili ritenuti meritevoli di tutela e/o valorizzazione
■	organizzazione, nelle isole ad alta naturalità, di accessi e percorsi ricreativi e didattici, promuovendo attività e attrezzature per il tempo libero, ove compatibili e la valorizzazione dell'attività agrituristica
■	individuazione delle aziende agricole esistenti, dei cambi di destinazione d'uso, degli interventi di recupero dei fabbricati esistenti, della demolizione delle opere incongrue, degli interventi di razionalizzazione degli annessi esistenti
■	definizione della normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica
■	eventuale previsione anche puntuale di minori distanze rispetto a quelle previste dall'art. 9 del D.M. 02.04.1968 n. 1444

A scenic landscape of a mountain valley. In the foreground, a rustic wooden fence made of logs runs across the frame. Beyond the fence is a lush green meadow with a small wooden structure in the distance. The background features steep, rocky mountains with patches of green vegetation under a clear sky. A teal arrow-shaped banner is overlaid at the bottom of the image, pointing to the right.

## Azioni del P.I. - Ambiente

## Quadro ambientale/ pianificatorio di riferimento

### Invarianti del PAT

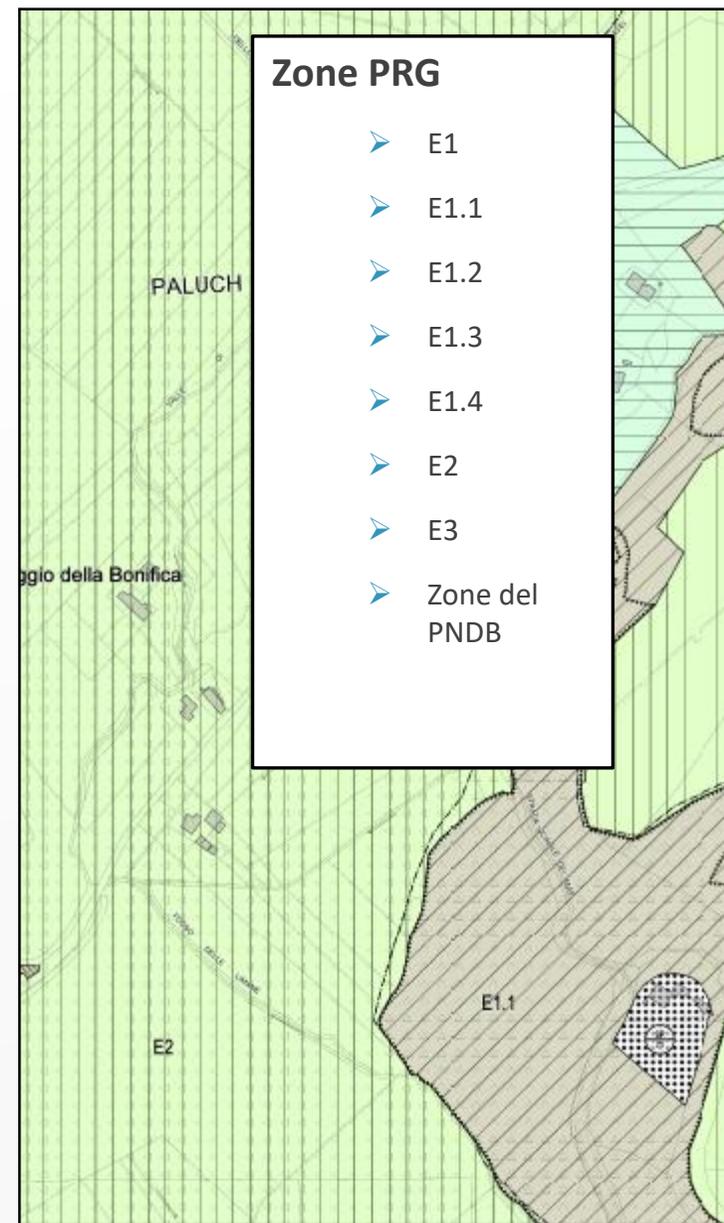
- Aree agricole di primaria importanza produttiva
- Invarianti agricole periurbane
- Alberi monumentali
- Reticolo idrografico

### Rete ecologica PAT

- Core area
- Corridoio ecologico
- Rete di tessitura ecologica
- Biotopi

### Zone PRG

- E1
- E1.1
- E1.2
- E1.3
- E1.4
- E2
- E3
- Zone del PNDB



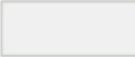
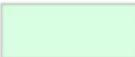
# Tutela ecologica e del paesaggio

## Nuova concezione dell'ambiente agricolo

### Zone agricole di PI

- **AA** - Ambiente agricolo e pascolivo
- **AT** - Ambiente agricolo di tutela
- **AB** - Ambiente boscato
- **AF** - Ambiente fluviale
- **PNDB**

### AMBIENTE NATURALE

-  AA - Ambiente agricolo
-  AT - Ambiente agricolo di tutela
-  AB - Ambiente boscato
-  AF - Ambiente fluviale

### ZONIZZAZIONE DEL PNDB

-  A - Zona di riserva integrale
-  B1 - Zona di riserva generale orientata di tipo B1
-  B2 - Zona di riserva generale orientata di tipo B2
-  C - Area di protezione
-  D - Area di promozione economica e sociale

**Azioni del P.I. - Ambiti urbanizzati**



### 1. Compatibilità rispetto al PAT

Stralcio delle zone esterne ai perimetri di urbanizzazione consolidata e diffusa  
Applicazione sulla politica dei '30 metri'



### 3. Valutazione dei cambi di Grado di Protezione

Istituzione di una scheda di autovalutazione del patrimonio edilizio per interventi relativi ai GdP



### 2. Semplificazione/accorpamento zone urbane e produttive

**A - agricola**

**R - residenziale**

**P - produttiva**

**F - servizi**

**Azioni del P.I. per gli ambiti urbanizzati**

# ▪ sistema degli azzonamenti residenziali

A	Centro storico
B-IC	Intensiva del capoluogo
B-SC	Semintensiva di completamento del capoluogo
B-SF	Semintensiva di completamento delle frazioni
C1-SC	Semiestensiva di completamento del capoluogo
C1-SCD	Semiestensiva di completamento del capoluogo D
C1-SC*	Semiestensiva di completamento del capoluogo
C1-SF	Semiestensiva di completamento delle frazioni
C1-S	Estensiva di completamento
C2-EE	Estensiva di espansione soggetta a lottizzazione convenzionata
C2-EL	Estensiva di espansione soggetta a lottizzazione convenzionata
C2-IL	Intensiva di espansione soggetta a lottizzazione convenzionata
C2-EP	Aree P.E.E.P.

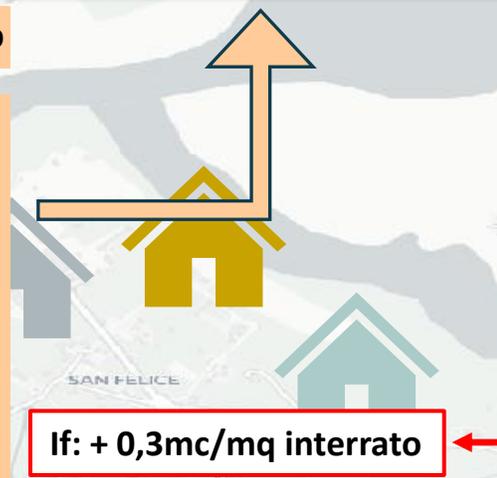
**P.R.G.** >>> **P.I.**

RS	Residenziale storica
RI	Residenziale urbana intensiva
RU	Residenziale urbana
RR	Residenziale recente
RC	Residenziale convenzionata



# ▪ sistema degli azzonamenti residenziali

		IT	IF	IC	H					
A	Centro storico	-	-	-	-	RS	Residenziale storica	-	-	esistente
B-IC	Intensiva del capoluogo	-	2,2	60	12,0	RI	Residenziale intensivo	2,2	60	12
B-SC	Semintensiva di completamento del capoluogo	-	2,0	50	11,5					
B-SF	Semintensiva di completamento delle frazioni	-	1,8	50	9,5					
C1-SC	Semiestensiva di completamento del capoluogo	-	1,7	40	8,5	RU	Residenziale urbano	1,8	50	9,5
C1-SCD	Semiestensiva di completamento del capoluogo D	-	0,6	20	6,5					
C1-SC*	Semiestensiva di completamento del capoluogo	-	1,7	40	8,5					
C1-SF	Semiestensiva di completamento delle frazioni	-	1,5	40	8,5	RR	Residenziale recente	1,5	40	8,5
C1-S	Estensiva di completamento	-	1,0	30	6,5					
C2-EE	Estensiva di espansione soggetta a lottizzazione convenzionata	-	1,2	40	8,5					
C2-EL	Estensiva di espansione soggetta a lottizzazione convenzionata	1,2	-	40	8,5	<p>STRALCIO, NON E' IN CONSOLIDATO</p> <p>Valutata rispetto all'effettiva realizzazione, alle zone contermini, ad eventuali tagli del consolidato PAT</p>				
C2-IL	Intensiva di espansione soggetta a lottizzazione convenzionata	1,5	-	50	9,5					
C2-EP	Aree P.E.E.P.	1,3	-	40	7,5					



# ▪ sistema degli azzonamenti residenziali

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE

## SEDICO

ELABORATO 7

**Norme Tecniche - Allegato D**  
Definizione degli Ambiti (Residenziali, Produttivi, Servizi)

IL SINDACO

Piano degli Interventi Variante n. 1

IL PROGETTISTA  
dott. urb. Mauro De Conz

COPROGETTISTA  
dott.urb. Vanessa Da Col  
COLLABORAZIONE  
dott.urb. Riccardo Paro  
COORDINAMENTO  
p.i. Mariagrazia Viel


 DICEMBRE 2023



Ambito Rs "Consolidato Residenziale Storico" - art. 6.4 N.T.					
Zona	Area zona (mq)	Superficie coperta esistente (mq)	Volume esistente (mc)	IC - indice di copertura esistente	IT - indice territoriale esistente
RS 1	1.259	436	4.006	35%	3,18
RS 2	1.369	-	-	0%	-
RS 3	3.091	1.306	9.239	42%	2,99
RS 4	9.526	4.028	24.641	42%	2,59
RS 5	2.487	953	6.722	38%	2,70
RS 6	7.833	3.783	24.013	48%	3,07
RS 7	6.233	1.768	14.398	28%	2,31
RS 8	3.084	795	5.544	26%	1,80
RS 9	3.867	670	4.991	17%	1,29
RS 10	4.134	887			
RS 11	2.232	679			
RS 12	3.566	985			
RS 13	5.076	1.212			
RS 14	2.885	781			
RS 15	961	208			
RS 16	5.734	1.078			
RS 17	7.826	2.055			

Ambito RR "Consolidato Residenziale Recente" - art. 6.7 N.T.					
Zona	Area zona (mq)	Superficie coperta esistente (mq)	Volume esistente (mc)	IC - indice di copertura esistente	IT - indice territoriale esistente
RR 1	6.116	1.222	5.293	20%	0,87
RR 2	6.079	831	4.528	14%	0,74
RR 3	12.740	1.633	9.912	13%	0,78
RR 4	3.632	590	2.988	16%	0,82
RR 5	2.201	570	3.403	26%	1,55
RR 6	1.080	103	619	10%	0,57
RR 7	1.952	-	-	0%	-
RR 8	2.107	244	1.466	12%	0,70
RR 9	3.079	422	2.531	14%	0,82
RR 10	5.726	807	4.849	14%	0,85
RR 11	11.104	1.970	11.037	18%	0,99
RR 12	1.084	262	1.153	24%	1,06
RR 13	8.341	-	-	0%	-
RR 14	16.146	2.614	14.196	16%	0,88
RR 15	1.249	242	1.332	19%	1,07
RR 16	4.411	-	-	0%	-
RR 17	9.291	1.840	10.447	20%	1,12
RR 18	8.223	967	5.407	12%	0,66
RR 19	4.544	461	2.676	10%	0,59



# ▪ sistema degli azzonamenti produttivi

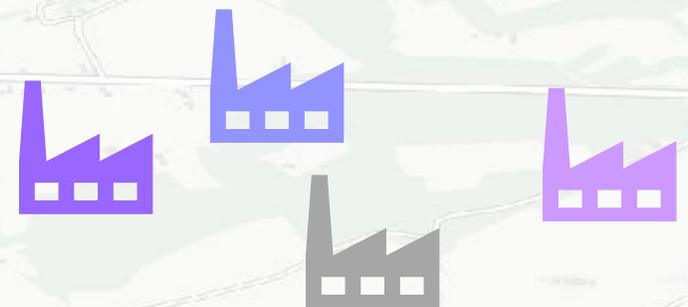
D1-I	Industriale esistente
D1-IE	Industriale di nuova espansione
D1-A	Artigianale
D2-PM	Produttiva mista
D2-C	Commerciale
DT	Produttiva per l'industria alberghiera
DT	Produttiva per deposito e lavorazione carburanti
D3-DR	Servizi e residenza connessi con le attività produttive

**P.R.G.**



**P.I.**

PP	Produttiva primaria
PA	Produttiva artigianale
PC	Produttiva commerciale

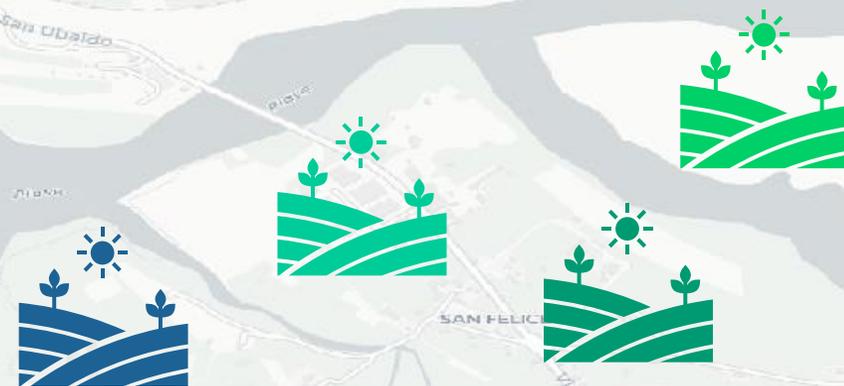


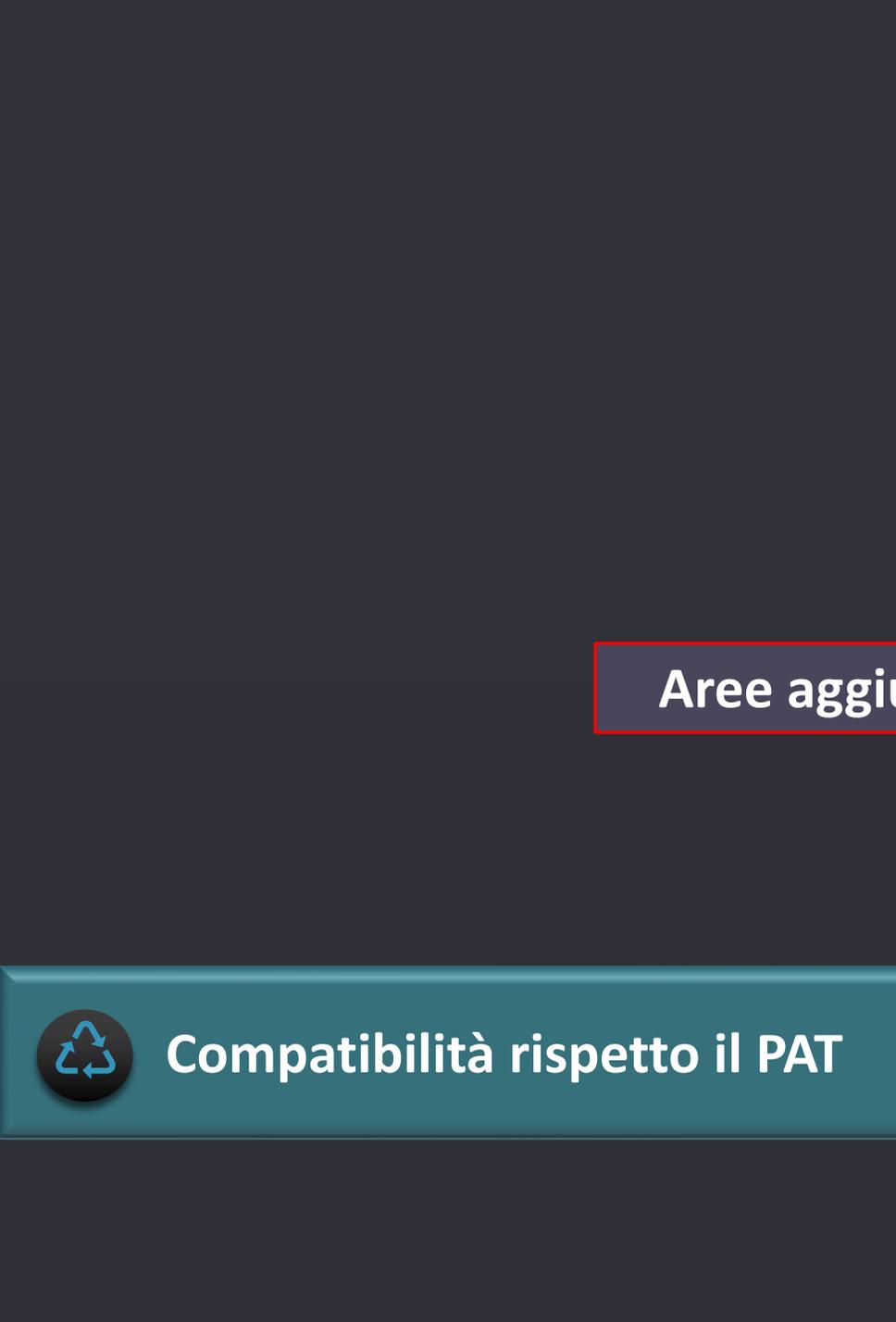
# ▪ sistema degli azzonamenti agricoli

- E1 Boscata e di interesse paesaggistico naturalistico
- E1.1 Boscata e di interesse paesaggistico naturalistico
- E1.2 Boscata e di interesse paesaggistico naturalistico
- E1.3 Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
- E1.4 Pre Parco
- E2 Agricole
- E3 Agricole frazionate
- INP Tutela delle risorse ambientali

**P.R.G.**  **P.I.**

- AB Agricola boscata
- AA Agricola
- AT Agricola di tutela
- PNDB Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi





**Aree aggiunte**

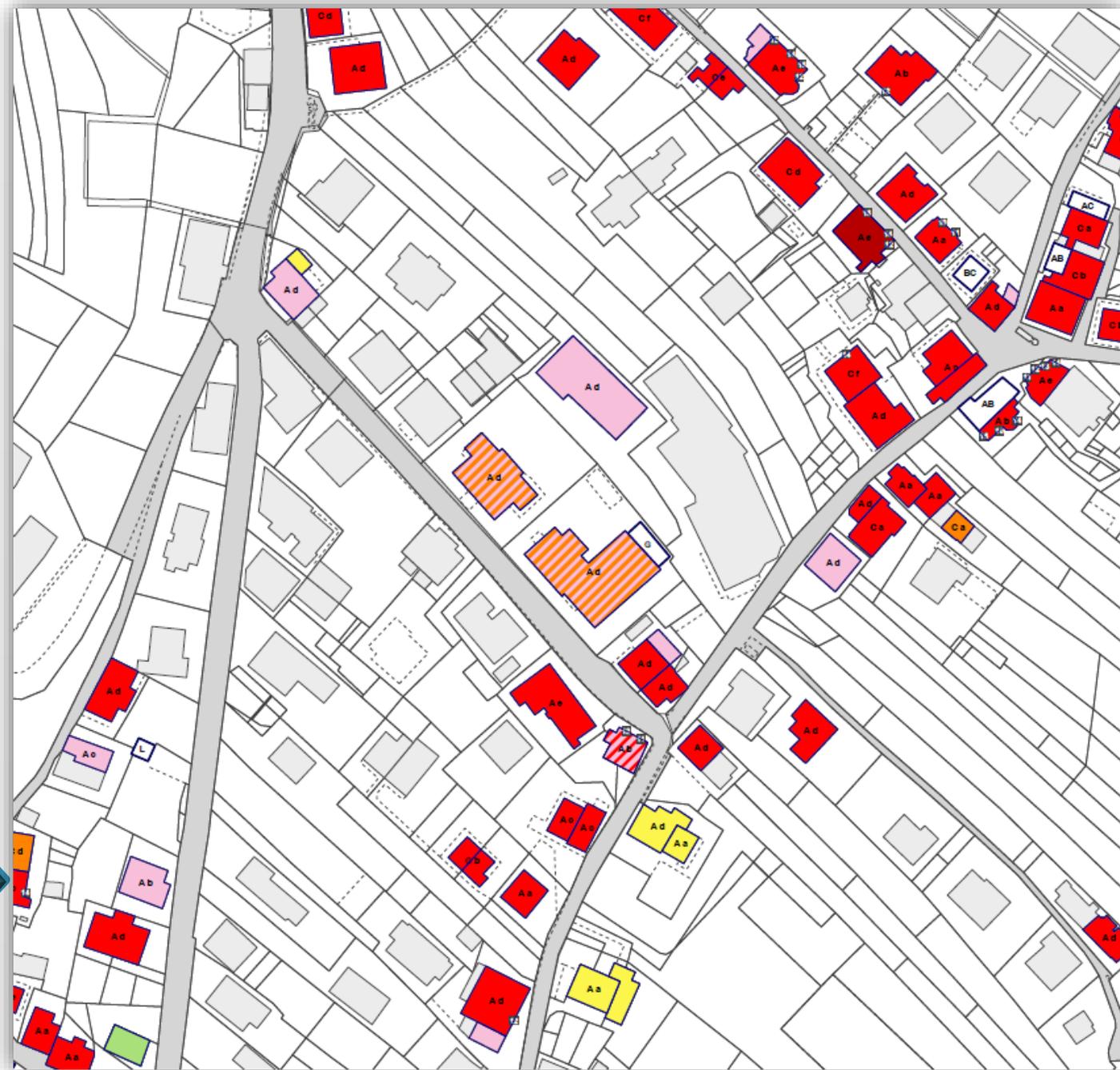
**Aree eliminate**



**Compatibilità rispetto il PAT**



Valutazione dei cambi di G.d.P.



01. EPOCA DI COSTRUZIONE			Comune di <b>SEDICO</b>
<b>Impianto originale:</b>	<b>Ristrutturazione:</b>	<b>Volumi aggiunti:</b>	
<input type="checkbox"/> Prima del 1860	<input type="checkbox"/> Fra il 1860 ed il 1940	<input type="checkbox"/> Fra il 1860 ed il 1940	
<input type="checkbox"/> Fra il 1860 ed il 1940	<input type="checkbox"/> Fra il 1940 ed il 1971	<input type="checkbox"/> Fra il 1940 ed il 1971	
<input type="checkbox"/> Dopo il 1940	<input type="checkbox"/> Dopo il 1971	<input type="checkbox"/> Dopo il 1971	

02. VOLUMETRIA			
Stato di fatto:	Stato di conservazione:	Progetto:	Caratteri formali tradizionali
<input type="checkbox"/> Originale	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Nessun intervento volumetrico	<input type="checkbox"/> Rispettati
<input type="checkbox"/> Superfetazioni	<input type="checkbox"/> Cattivo	<input type="checkbox"/> Eliminazione tutte o parte superfetazioni	<input type="checkbox"/> Compatibili
<input type="checkbox"/> Sopraelevazioni	<input type="checkbox"/> Discreto	<input type="checkbox"/> Eliminazione tutte o parte sopraelevazioni	<input type="checkbox"/> In parte non compatibili
<input type="checkbox"/> Ampliamenti	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Eliminazione tutti o parte ampliamenti	<input type="checkbox"/> In prevalenza non compatibili
<input type="checkbox"/> .....		<input type="checkbox"/> Previsione nuovi ampliamenti	<input type="checkbox"/> Altro .....
		<input type="checkbox"/> Altro .....	

03. STRUTTURA			
Stato di fatto:	Stato di conservazione:	Progetto:	Caratteri formali tradizionali
<input type="checkbox"/> Sasso	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Sasso	<input type="checkbox"/> Rispettati
<input type="checkbox"/> Muratura ordinaria	<input type="checkbox"/> Cattivo	<input type="checkbox"/> Muratura ordinaria	<input type="checkbox"/> Compatibili
<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> Discreto	<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> In parte non compatibili
<input type="checkbox"/> CIs	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Cemento armato	<input type="checkbox"/> In prevalenza non compatibili
<input type="checkbox"/> Struttura mista (barrare i singoli componenti)		<input type="checkbox"/> Acciaio	<input type="checkbox"/> Altro .....
<input type="checkbox"/> Altro .....		<input type="checkbox"/> Struttura mista (barrare singoli componenti)	
		<input type="checkbox"/> Altro .....	



## Valutazione del cambio di G.d.P.

Responsabile U.T + Giunta  
GdP da 4 a 5  
GdP da 5 a 6

Responsabile U.T + Consiglio  
Cambio di oltre un grado  
Cambi inferiori al 4  
Apposizione di nuovo grado  
Aggravamento del grado

Non ammesso Veneto 2050 per GdP 1,2,3



**Servizi ed infrastrutture**



### 1. Revisione dei servizi esistenti e di progetto

*Stralcio delle previsioni a standard non momentaneamente attuabili*



### 2. Previsione di interventi per il miglioramento della viabilità

### 3. Verifica della sostenibilità del dimensionamento di P.I. con le nuove previsioni

### 4. Coordinamento con altri piani

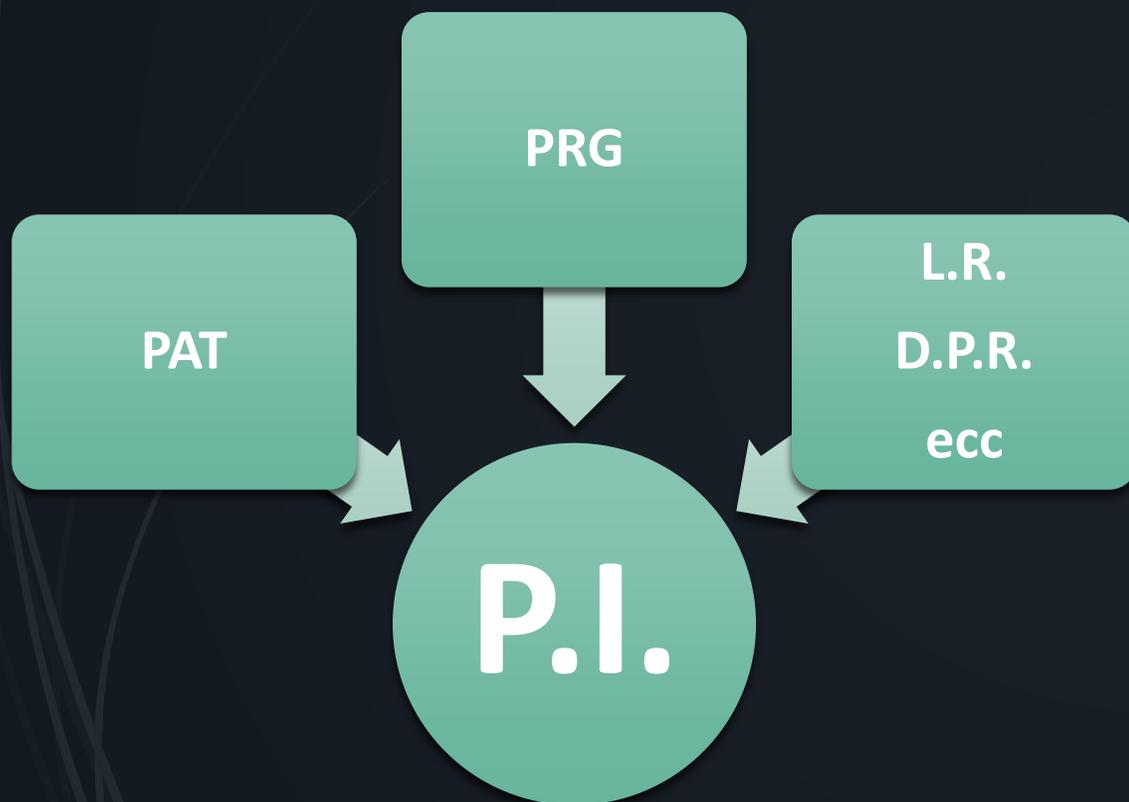
*Piano di Protezione Civile, PNDB*

 Azioni del P.I. – Servizi ed infrastrutture



# Normativa

# Normativa



## ► TITOLO I

► 1.DISPOSIZIONI GENERALI

► 2.ATTUAZIONE DEL P.I.

► Capo I – STRUMENTAZIONE

► URBANISTICA ED EDILIZIA

► Capo II – MODALITA' DI INTERVENTO EDILIZIO

► Capo III – TUTELA DEL PATRIMONIO EDILIZIO E GRADI DI PROTEZIONE

## ► TITOLO II

► 3.VINCOLI E TUTELE

► 4.FRAGILITA'

► 5.SISTEMA AMBIENTALE,PAESAGGISTICO ED AGRICOLO

► Capo I – AMBIENTE APERTO

► Capo II - AMBIENTE AGRICOLO

## ► TITOLO III

► 6.SISTEMA RESIDENZIALE

► 7.SISTEMA PRODUTTIVO

► 8.SISTEMA DEI SERVIZI

► SISTEMA INFRASTRUTTURALE / VIABILITA'

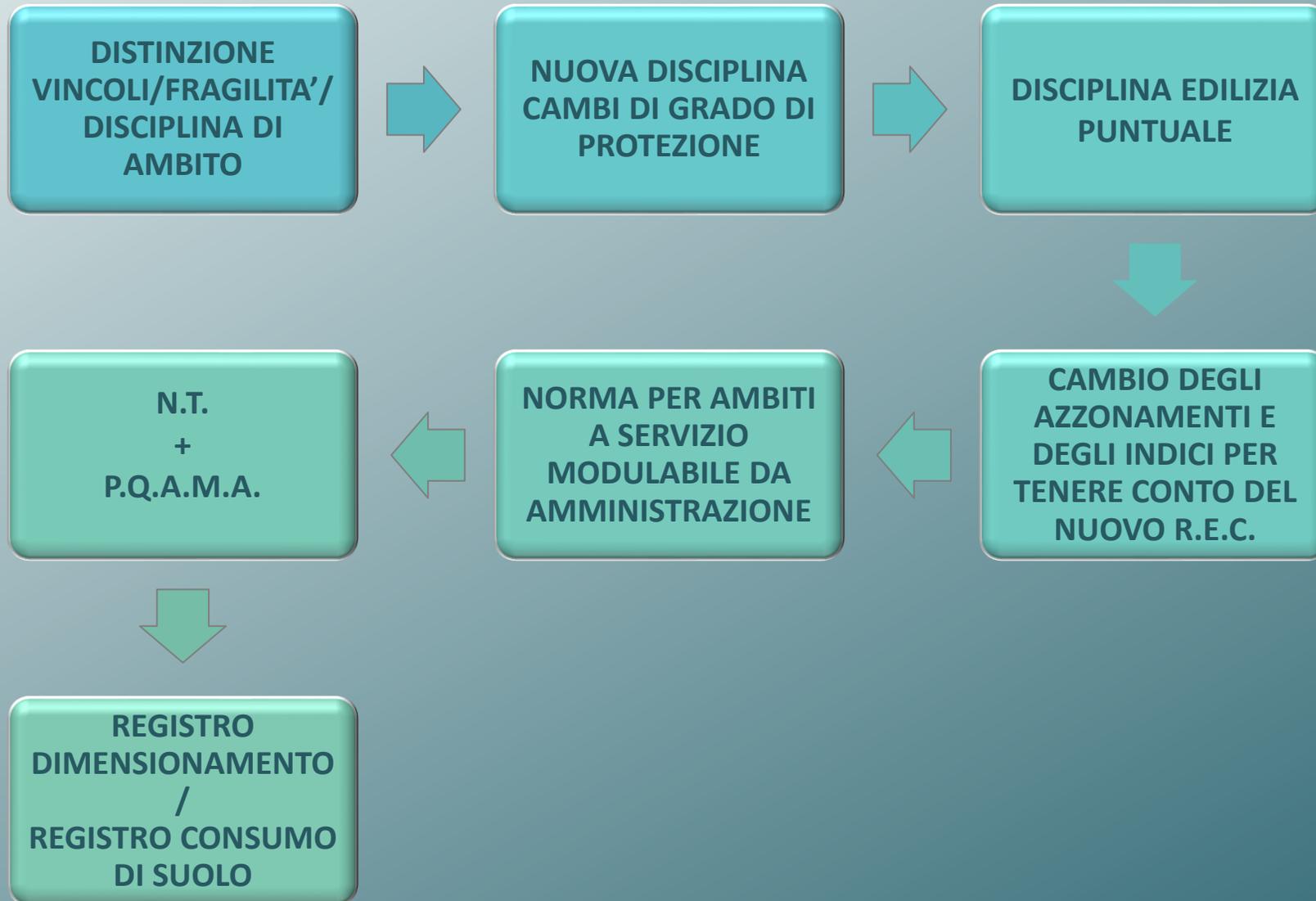
► DEMANIO SCIABILE

## ► TITOLO IV

► 10. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

► 11. DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

# Normativa



# Normativa e Allegati

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE

## SEDICO

ELABORATO 1

### Relazione programmatica

IL SINDACO

Piano degli interventi Variante n. 1

IL PROGETTISTA  
dott. urb. Mauro De Conz

COPROGETTISTA  
dott.urb. Vanessa Da Col  
COLLABORAZIONE  
dott.urb. Riccardo Paro  
COORDINAMENTO  
p.i. Mariagrazia Viel

DICEMBRE 2023

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE

## SEDICO

ELABORATO 2

### Norme Tecniche N.T.

IL SINDACO

Piano degli interventi Variante n. 1

IL PROGETTISTA  
dott. urb. Mauro De Conz

COPROGETTISTA  
dott.urb. Vanessa Da Col  
COLLABORAZIONE  
dott.urb. Riccardo Paro  
COORDINAMENTO  
p.i. Mariagrazia Viel

DICEMBRE 2023

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE

## SEDICO

ELABORATO 3

### Norme Tecniche - Allegato A Prontuario della Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale (PQAMA)

IL SINDACO

Piano degli interventi Variante n. 1

IL PROGETTISTA  
dott. urb. Mauro De Conz

COPROGETTISTA  
dott.urb. Vanessa Da Col  
COLLABORAZIONE  
dott.urb. Riccardo Paro  
COORDINAMENTO  
p.i. Mariagrazia Viel

DICEMBRE 2023

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE

## SEDICO

ELABORATO 5

### Norme Tecniche - Allegato B2 Scheda di Valutazione del Patrimonio Edilizio

IL SINDACO

Piano degli interventi Variante n. 1

IL PROGETTISTA  
dott. urb. Mauro De Conz

COPROGETTISTA  
dott.urb. Vanessa Da Col  
COLLABORAZIONE  
dott.urb. Riccardo Paro  
COORDINAMENTO  
p.i. Mariagrazia Viel

DICEMBRE 2023

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE

## SEDICO

ELABORATO 6

### Norme Tecniche - Allegato C Disciplina Edilizia Puntuale

IL SINDACO

Piano degli interventi Variante n. 1

IL PROGETTISTA  
dott. urb. Mauro De Conz

COPROGETTISTA  
dott.urb. Vanessa Da Col  
COLLABORAZIONE  
dott.urb. Riccardo Paro  
COORDINAMENTO  
p.i. Mariagrazia Viel

DICEMBRE 2023

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE

## SEDICO

ELABORATO 7

### Norme Tecniche - Allegato D Definizione degli Ambiti (Residenziali, Produttivi, Servizi)

IL SINDACO

Piano degli interventi Variante n. 1

IL PROGETTISTA  
dott. urb. Mauro De Conz

COPROGETTISTA  
dott.urb. Vanessa Da Col  
COLLABORAZIONE  
dott.urb. Riccardo Paro  
COORDINAMENTO  
p.i. Mariagrazia Viel

DICEMBRE 2023

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE

## SEDICO

ELABORATO 9

### Norme Tecniche - Allegato F A - Registro del dimensionamento volumetrico B - Registro del consumo di suolo

IL SINDACO

Piano degli interventi Variante n. 1

IL PROGETTISTA  
dott. urb. Mauro De Conz

COPROGETTISTA  
dott.urb. Vanessa Da Col  
COLLABORAZIONE  
dott.urb. Riccardo Paro  
COORDINAMENTO  
p.i. Mariagrazia Viel

DICEMBRE 2023



## prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale

### CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Contenuti e ambito d'applicazione
- Art. 3 Deroghe
- Art. 4 Adeguamenti

### CAPO 2 – AREE VERDI URBANE E PERIURBANE

- Art. 5 Elementi del progetto di suolo
- Art. 6 Catalogo vegetazionale delle specie arboree ed arbustive
- Art. 7 Prati
- Art. 8 Prati arborati
- Art. 9 Formazioni boschive
- Art. 10 Parchi e giardini

### CAPO 3 – AMBITI INSEDIATIVI URBANI

- Art. 11 Aree permeabili, semipermeabili, impermeabili
- Art. 12 Impianti sportivi scoperti
- Art. 13 Orientamento degli edifici
- Art. 14 connessioni funzionali
- Art. 15 Riduzione dell'inquinamento acustico
- Art. 16 Riduzione dell'inquinamento luminoso
- Art. 17 Riduzione dei consumi energetici
- Art. 18 Riduzione dei consumi idrici

### CAPO 4 - MOBILITA'

- Art. 19 Strade
- Art. 20 Corsie
- Art. 21 Banchine
- Art. 22 Intersezioni
- Art. 23 Elementi di traffic calming
- Art. 24 Parcheggi a raso
- Art. 25 Percorsi ciclabili e ciclopedonali
- Art. 26 Percorsi pedonali e marciapiedi
- Art. 27 Attraversamenti pedonali
- Art. 28 Piazze
- Art. 29 segnaletica

### CAPO 5 – TIPOLOGIA EDILIZIA/ELEMENTI COSTRUTTIVI

- Art. 30 Elementi di tipologia edilizia dell'architettura tradizionale
- Art. 31 Elementi di tipologia edilizia per le zone produttive
- Art. 32 Manufatti accessori





## SCHEDE DI DISCIPLINA EDILIZIA

N. SCHEDA	1	P.I. DI RIFERIMENTO	Var. 1/2023	TIPOLOGIA	Intervento puntuale	
		DECADENZA (QUINQUENNALE)	NO	RIF.CATASTALI	fg.: 46	mappali: 40, 44 sub 1 e 2, 1139-1141, 1629, 37, 38, 43, 48, 656, 1158, 1313, 1314
LOCALITÀ	Villa <u>Pat</u>	CONTRIBUTO PEREQUATIVO	SI	AMBITO DI PI	AB, VP	
PRESCRIZIONI PARTICOLARI				ESTRATTO CARTOGRAFICO – MAPPA		
<p>Il presente intervento è subordinato a <u>PdC</u> convenzionato per la cessione e realizzazione della nuova viabilità. All'immobile viene assegnato un Grado di Protezione 6 per il quale è consentita la demolizione e ricostruzione con possibilità di rimodulazione planivolumetrica e aumento di volume per la realizzazione di garages interrati all'interno della sagoma dell'edificio; tipologia edilizia, materiali e forometrie devono essere coerenti con le preesistenze ed il contesto.</p>				Rich. 1 		
<b>PARAMETRI EDILIZI</b>						
Azzonamento	Art. 5.12 – AMBIENTE BOSCATO (AB), Art. 5.7 – SISTEMA DEL VERDE (VP)					
Indice territoriale	-					
Destinazioni d'uso	Residenziale					
Tipologia edilizia	-					
Altezza massima	<u>Esistente</u>					
Numero piani massimo	-					
Distanza minima da fabbricati	In aderenza o secondo disposizioni di legge					
Distanza minima dai confini	5,00ml o a confine con accordo trascritto del confinante					
Distanza minima dalle strade	Secondo tavola di PI					
Direzione del colmo	<u>Esistente</u>					
Uso aree scoperte	-					
Altri parametri	secondo le N.T. ed il R.E.C.					
<b>NOTE</b>						



## SCHEDE DI DISCIPLINA EDILIZIA

<b>N. SCHEDA</b>	<b>10</b>	<b>P.I. DI RIFERIMENTO</b>	<b>Var. 1/2023</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Intervento puntuale Nuova edificazione</b>	
		<b>DECADENZA (QUINQUENNALE)</b>	<b>SI</b>	<b>RIF.CATASTALI</b>	<b>fg.: 50</b>	<b>mappali: 766</b>
<b>LOCALITÀ</b>	<b>Bribanet</b>	<b>CONTRIBUTO PEREQUATIVO</b>	<b>SI</b>	<b>AMBITO DI PI</b>	<b>RR</b>	
<b>PRESCRIZIONI PARTICOLARI</b>				<b>ESTRATTO CARTOGRAFICO – MAPPA</b>		
<p>La previsione della presente scheda decade qualora alla scadenza del 5° anno dall'adozione della variante 1/2023 al P.I. non sia intervenuto l'inizio lavori; in tal caso, qualora la previsione non sia riconfermata o esplicitamente diversamente normata si intendono decadute le previsioni ivi contenute.</p> <p>Per i parametri edilizi si fa riferimento a quelli dello specifico azzonamento e del vigente REC.</p>				<p>Rich. 2</p> <p>Perimetro scheda edilizia di variante</p>		
<b>PARAMETRI EDILIZI</b>						
<b>Azzonamento</b>	Art. 6.7 – CONSOLIDATO RESIDENZIALE RECENTE (RR)					
<b>Volume massimo</b>	-					
<b>Destinazioni d'uso</b>	-					
<b>Indice di copertura</b>	-					
<b>Altezza massima</b>	-					
<b>Numero piani massimo</b>	-					
<b>Distanza minima da fabbricati</b>	-					
<b>Distanza minima dai confini</b>	-					
<b>Distanza minima dalle strade</b>	-					
<b>Direzione del colmo</b>	-					
<b>Uso aree scoperte</b>	-					
<b>Altri parametri</b>	secondo le N.T. ed il R.E.C.					
<b>NOTE</b>						



A scenic landscape photograph featuring a train crossing a multi-arched stone bridge over a river. The background is dominated by large, rugged mountains with significant snow cover under a clear blue sky. The foreground shows a river with some ice and bare trees. A dark teal arrow-shaped graphic points to the right, containing the text 'Contributi/Richieste'.

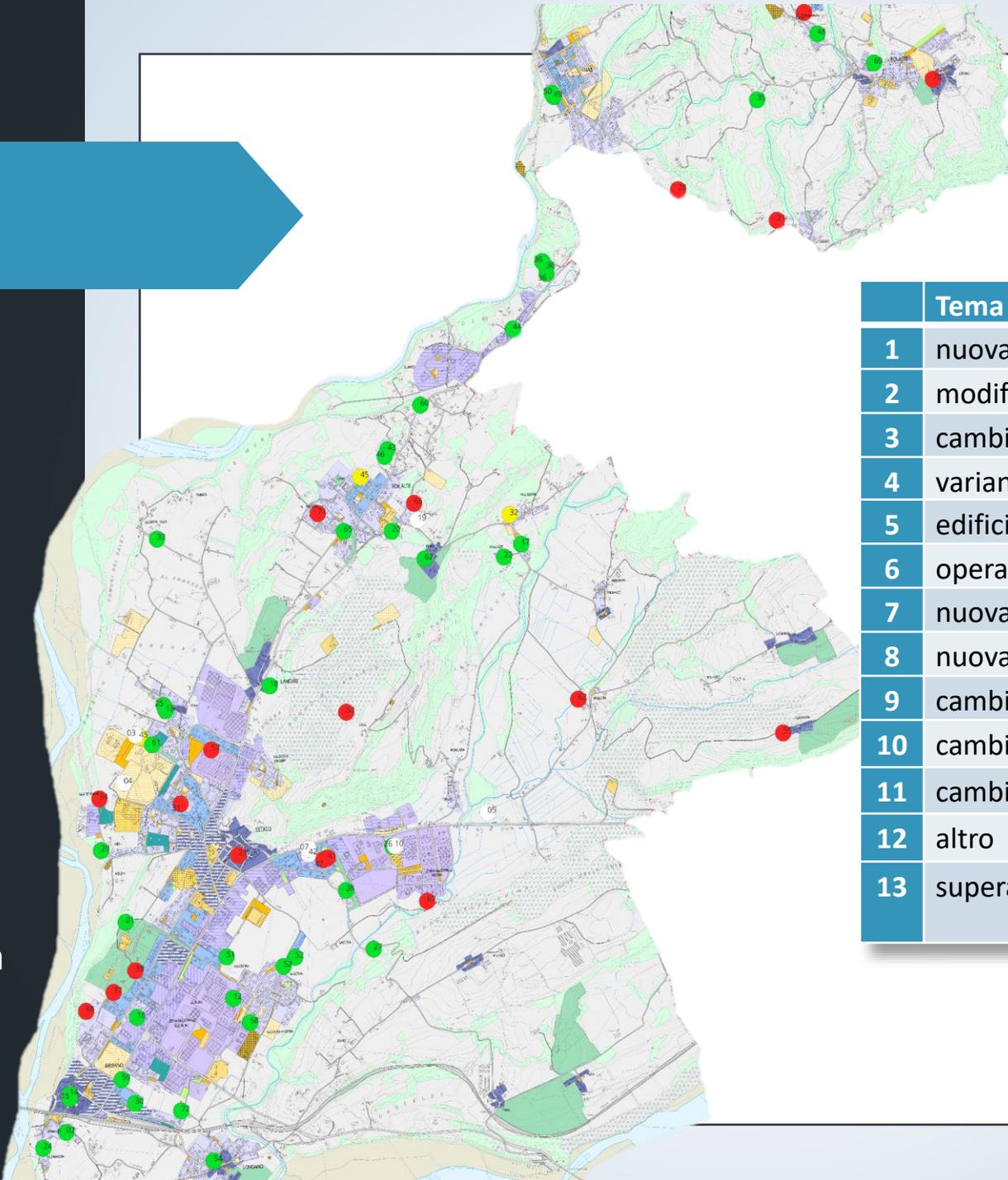
# Contributi/Richieste



Contributi /  
Richieste



Esiti  
dell'istruttoria



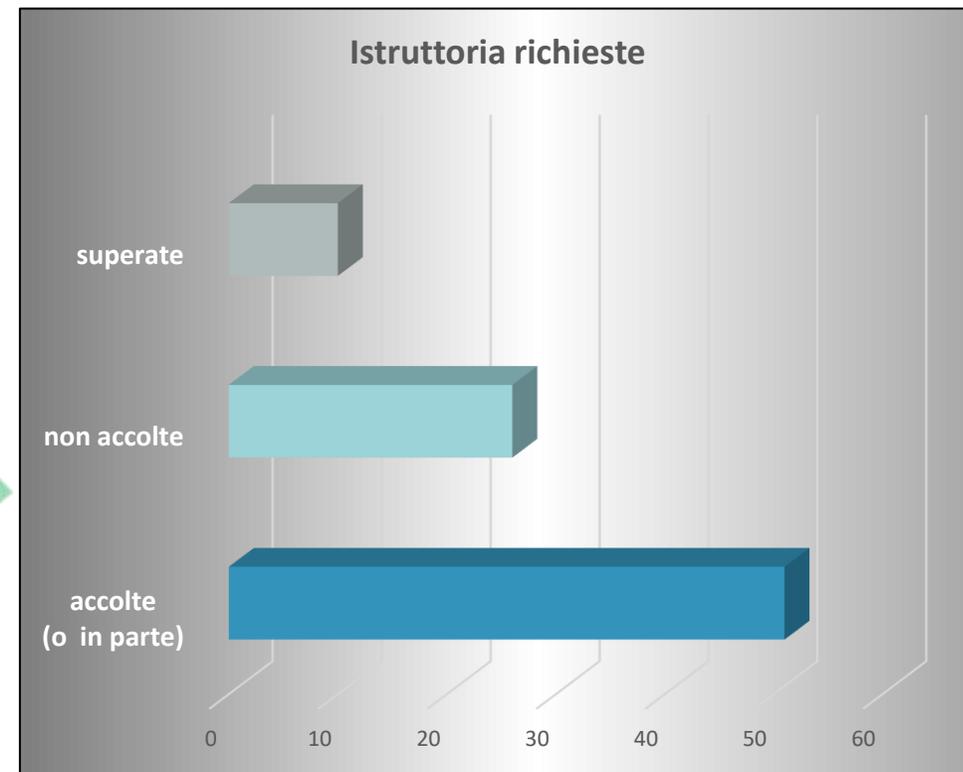
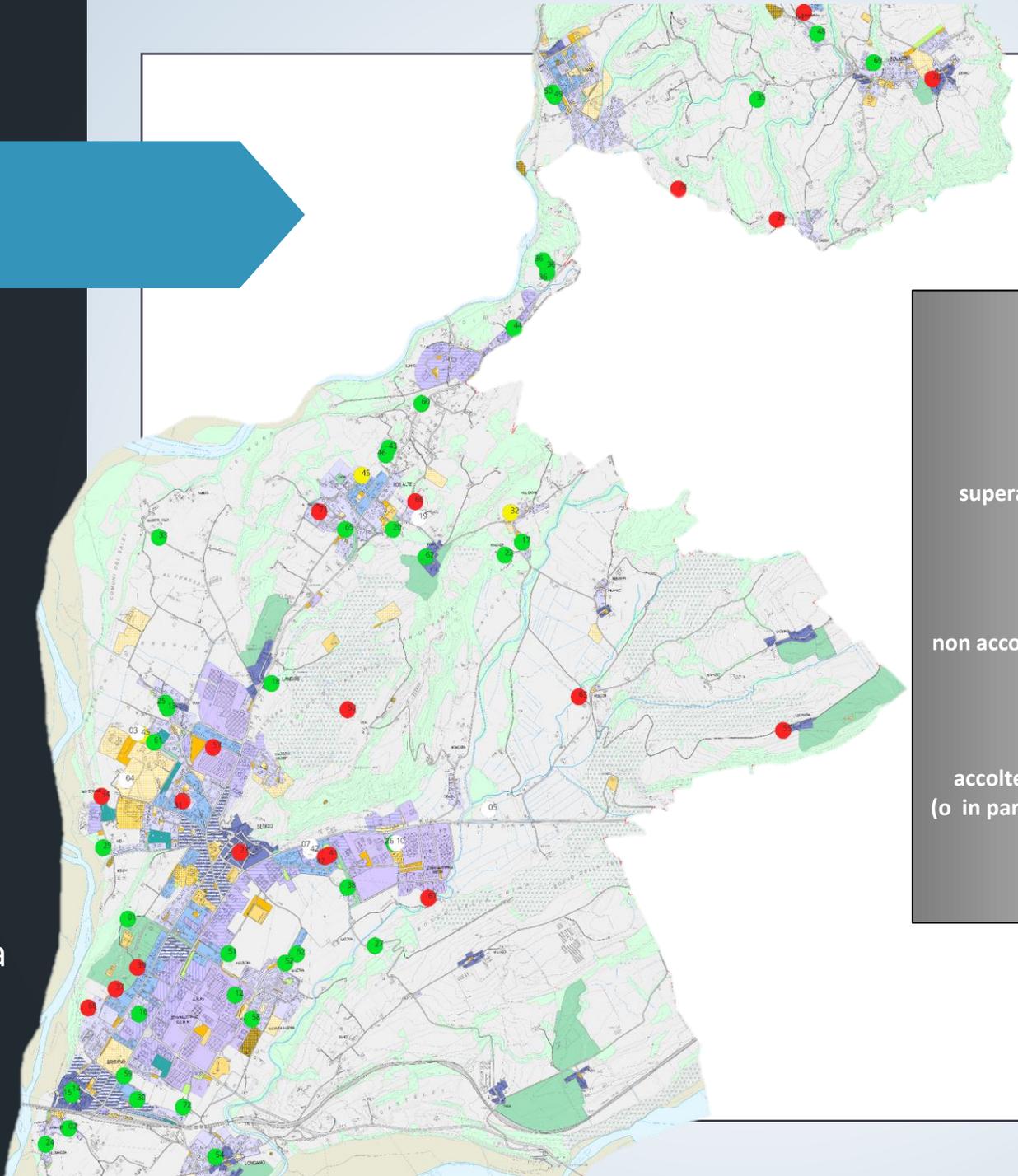
	Tema	nr
1	nuova edificabilità	16
2	modifica del Grado di Protezione	7
3	cambio di destinazione da produttivo a residenziale	4
4	varianti verdi	4
5	edifici non più funzionali	3
6	opera pubblica	3
7	nuova edificabilità produttiva	2
8	nuova edificabilità turistico/ricettiva	2
9	cambio di destinazione da commerciale a residenziale	1
10	cambio di destinazione da industriale a commerciale	1
11	cambio di destinazione da artigianale a residenziale	1
12	altro	22
13	superate	7



Contributi /  
Richieste



Esiti  
dell'istruttoria





Dimensionamento

# Volumi - NT Allegato F

Volumetria residenziale e compatibile (mc) disponibile per ATO						
ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6	ATO 7	ATO 8	ATO 9
2.056,0	4.524,0	49.761,0	10.693,0	11.515,0	3.290,0	411,0

Dimensionamento volumetrico						
ATO	Volume totale A19 (1) (mc)	Volume urbanistico C19 (2) (mc)	Volume urbanistico in deroga (premierità) (3) (mc)	Volume computabile (4 = 2+3) (mc)		

Intervento edilizio							
Oggetto							
Nr. Intervento	N. Pratica edilizia	Località	Nominativo / ditta	Foglio	Mappale	ZTO	descrizione

## DIMENSIONAMENTO VOLUMETRICO RESIDENZIALE DI P.I. (IN MC)

### ATO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.
PAT	0	0	8.225	18.095	199.045	42.770	46.060	13.160	1.645	0	329.000
PI n. 1	0	0	2.056	4.524	49.761	10.693	11.515	3.290	411	0	82.250
Saldo	-	-	6.169	13.571	149.284	32.077	34.545	9.870	1.234	-	246.750

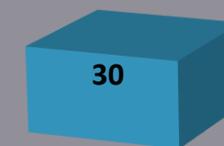
Secondo l'art. 35 del PAT previsto dimensionamento al 25%

I nuovi interventi, sottoposti a disciplina edilizia puntuale, incidono per circa il 13% del dimensionamento di P.I., i rimanenti volumi possono essere utilizzati a saturazione con monitoraggio dell'assentito nel registro del dimensionamento

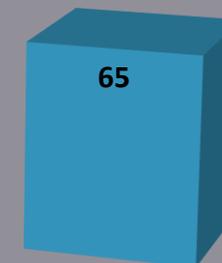
NB: è improbabile la totale saturazione dei lotti dimensionati in questa fase che sarà quindi possibile stralciare con una seconda variante del PI in caso di inerzia negli interventi o sottodimensionamento.

# Standard

Standard (mq) per abitante



I.r. 11/2004

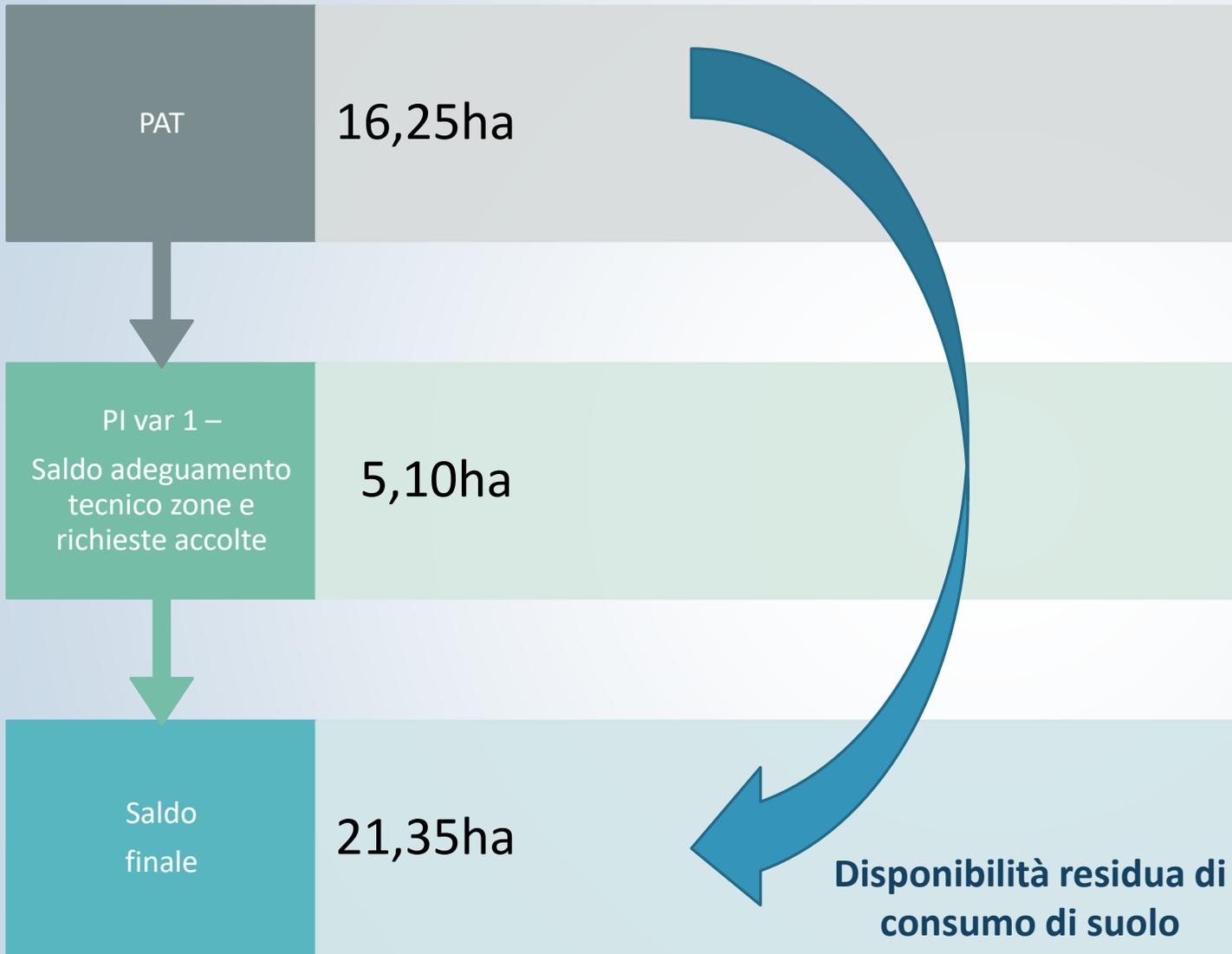


P.I. 1 Sedico

## Dimensionamento P.I. n. 1 – Standard previsti

Standard per servizi	F1 – aree per l'istruzione		F2/F5 – aree per attrezzature di interesse comune (F6 – aree per attrezzature tecnologiche)		F3 – aree attrezzate a parco, gioco e sport		F4 – aree per parcheggi		Aree sentieri CAI e ciclabili	Totale mq
	mq/ab	mq	mq/ab	mq	mq/ab	mq	mq/ab	mq	mq	
Dotazioni minime (art. 2.6NT PI)	5x 10.469	52.345	5x 10.469	52.345	13x 10.469	136.097	7x 10.469	73.283		314.070
Servizi previsti dal PI n. 1 (di cui attuati)		69.750 (69.750)		143.903 249 (140.347) (249)		373.874 (315.314)		97.639 (58.730)	18.841	704.256
Saldo		<b>17.405</b>		<b>91.807</b>		<b>237.777</b>		<b>24.356</b>		<b>371.345</b>

Nonostante lo stralcio delle previsioni a standard inattuabili è ampiamente soddisfatta la I.r.11/04



Consumo di suolo



# Comune di Sedico

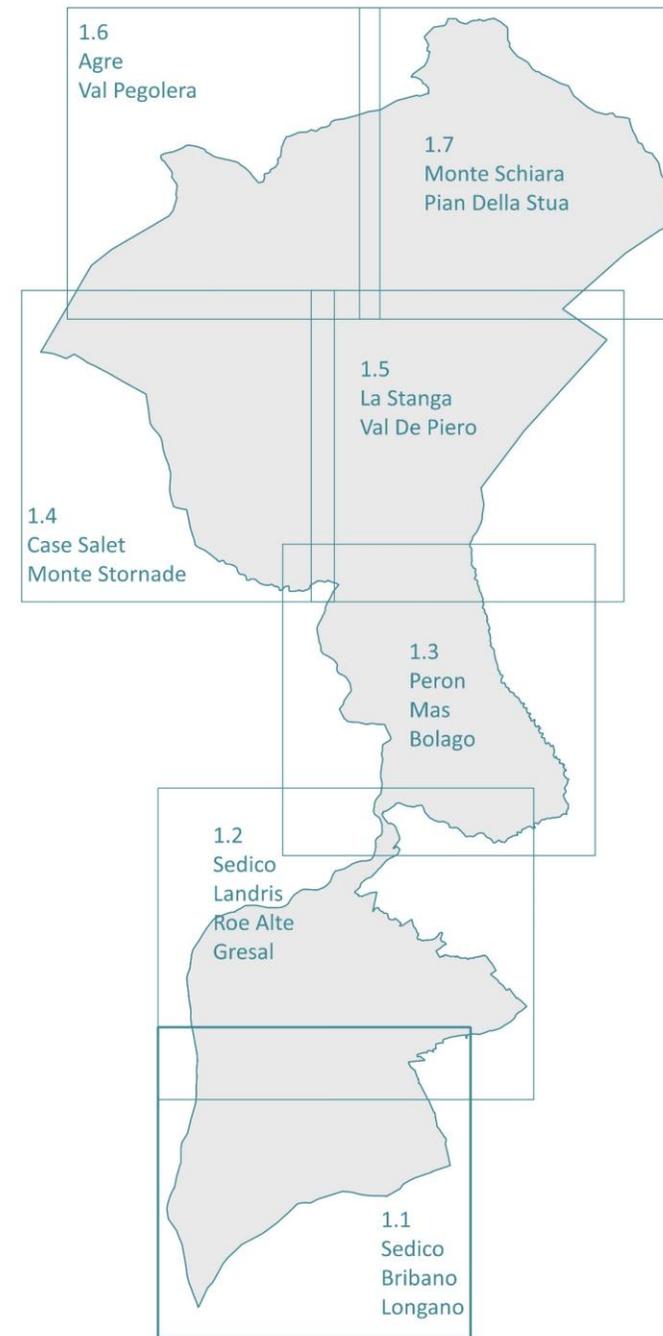
## Piano degli Interventi '24



### Progetto



### Tavola 1 Vincoli – Fragilità - Tutele







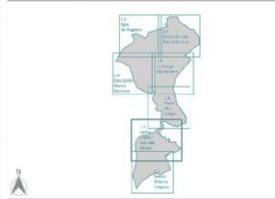


REGIONE  
FEDERAZIONE ITALIANA  
COMUNE DI  
**SEDICO**  
Tavola 1.2 - Vincoli - Fragilità - Tutele  
SEDICO - LANDRIS - ROE ALTE - GRESAL

PIU n. 1  
su base CTRN

1.2

L. PROGETTO  
AUT. MUN. 18/09/2016



**LEGENDA**

**USI E DESTINAZIONI**

- Quota Contorno
- Quota C.T.A.
- Strada

**VINCOLI E RISERTE**

- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 1)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 2)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 3)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 4)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 5)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 6)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 7)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 8)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 9)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 10)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 11)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 12)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 13)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 14)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 15)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 16)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 17)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 18)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 19)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 20)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 21)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 22)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 23)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 24)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 25)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 26)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 27)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 28)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 29)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 30)

**AREE PROTETTE E INTERESSI**

- Area di protezione paesaggistica
- Area di protezione ambientale
- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione archeologica
- Area di protezione storica
- Area di protezione culturale
- Area di protezione scientifica
- Area di protezione artistica
- Area di protezione religiosa
- Area di protezione monumentale
- Area di protezione ambientale
- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione archeologica
- Area di protezione storica
- Area di protezione culturale
- Area di protezione scientifica
- Area di protezione artistica
- Area di protezione religiosa
- Area di protezione monumentale

**TUTTE PERICOLOSA**

- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione ambientale
- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione ambientale

**TUTTE SISMICHE**

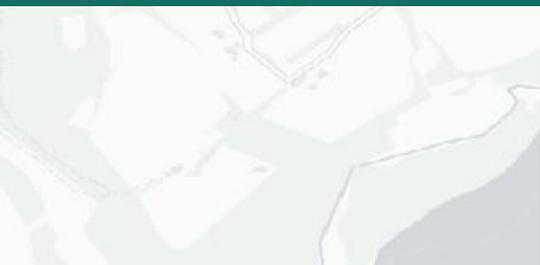
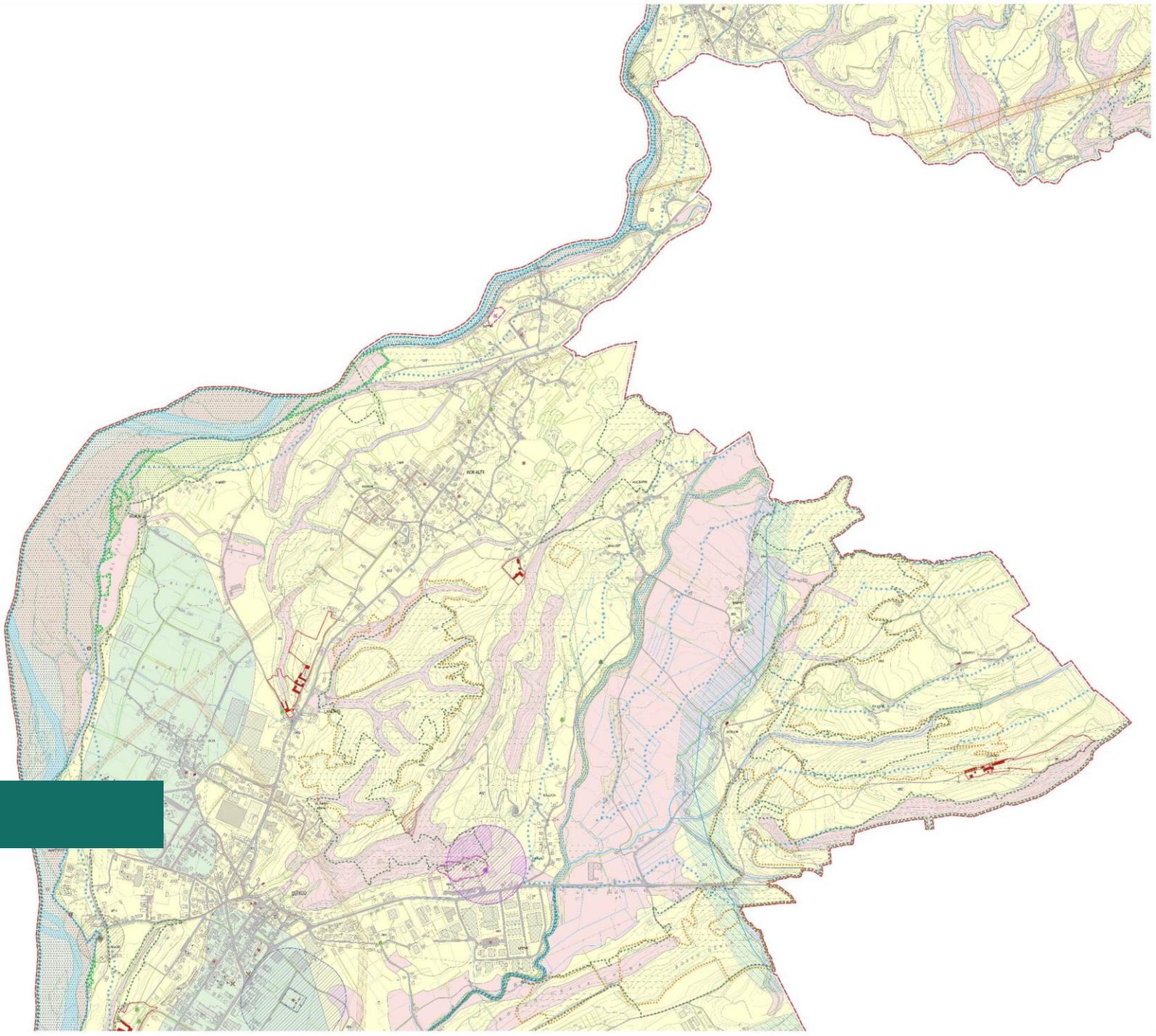
- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione ambientale

**TUTTE SISMICHE**

- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione ambientale

■ **Tavola 1.2 Vincoli – Fragilità - Tutele**

■ **Sedico, Roe Alte, Gresal**



**LEGENDA**

**USI E DESTINAZIONI**

- Quota Contorno
- Quota C.T.A.
- Strada

**VINCOLI E RISERTE**

- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 1)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 2)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 3)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 4)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 5)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 6)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 7)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 8)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 9)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 10)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 11)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 12)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 13)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 14)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 15)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 16)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 17)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 18)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 19)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 20)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 21)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 22)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 23)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 24)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 25)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 26)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 27)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 28)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 29)
- Area vincolata (D.L. n. 47/2008 - art. 17, comma 30)

**AREE PROTETTE E INTERESSI**

- Area di protezione paesaggistica
- Area di protezione ambientale
- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione archeologica
- Area di protezione storica
- Area di protezione culturale
- Area di protezione scientifica
- Area di protezione artistica
- Area di protezione religiosa
- Area di protezione monumentale
- Area di protezione ambientale
- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione archeologica
- Area di protezione storica
- Area di protezione culturale
- Area di protezione scientifica
- Area di protezione artistica
- Area di protezione religiosa
- Area di protezione monumentale

**TUTTE PERICOLOSA**

- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione ambientale
- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione ambientale

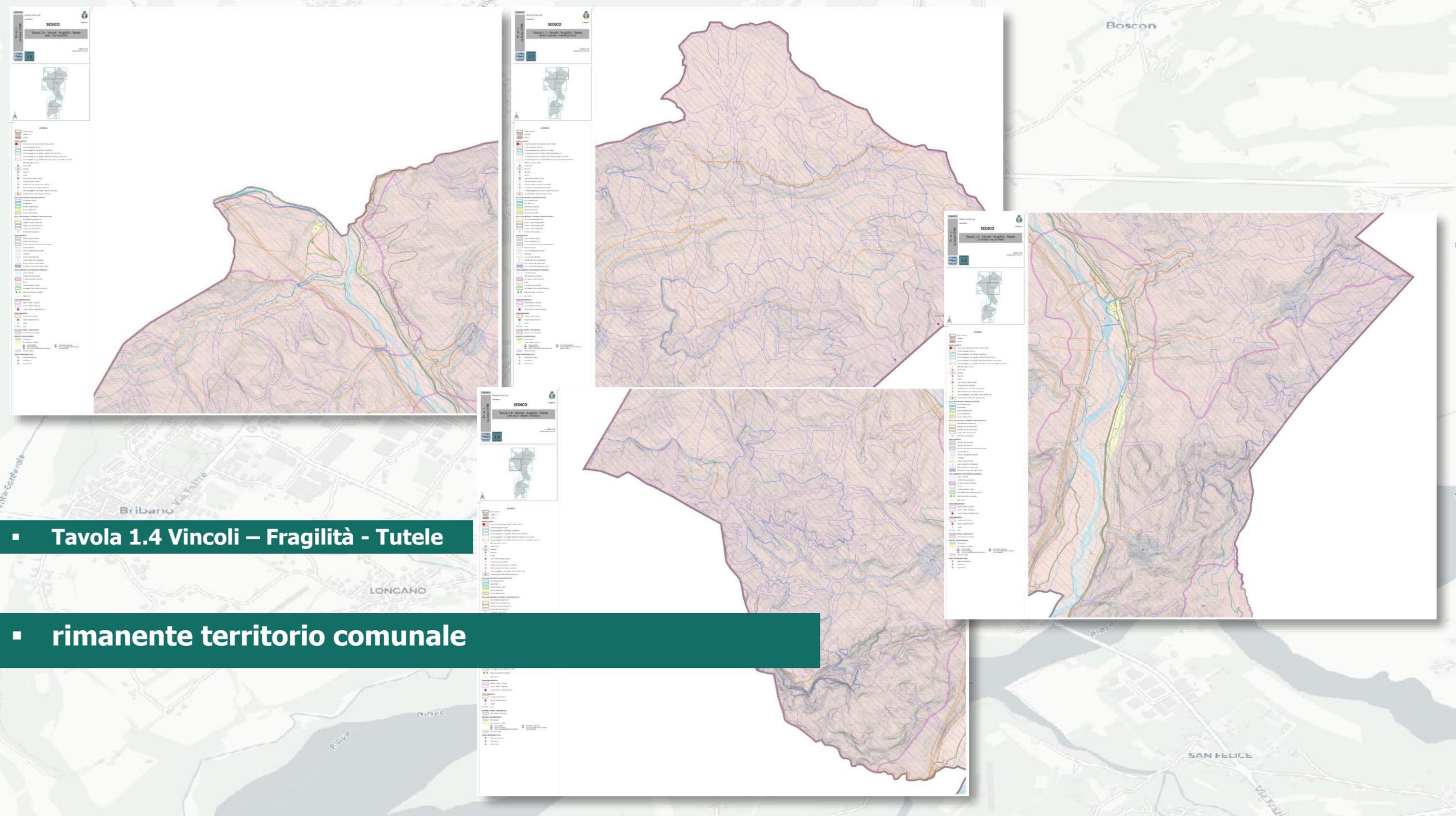
**TUTTE SISMICHE**

- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione ambientale

**TUTTE SISMICHE**

- Area di protezione idrogeologica
- Area di protezione ambientale





▪ **Tavola 1.4 Vincoli – Fragilità - Tutele**

▪ **rimanente territorio comunale**



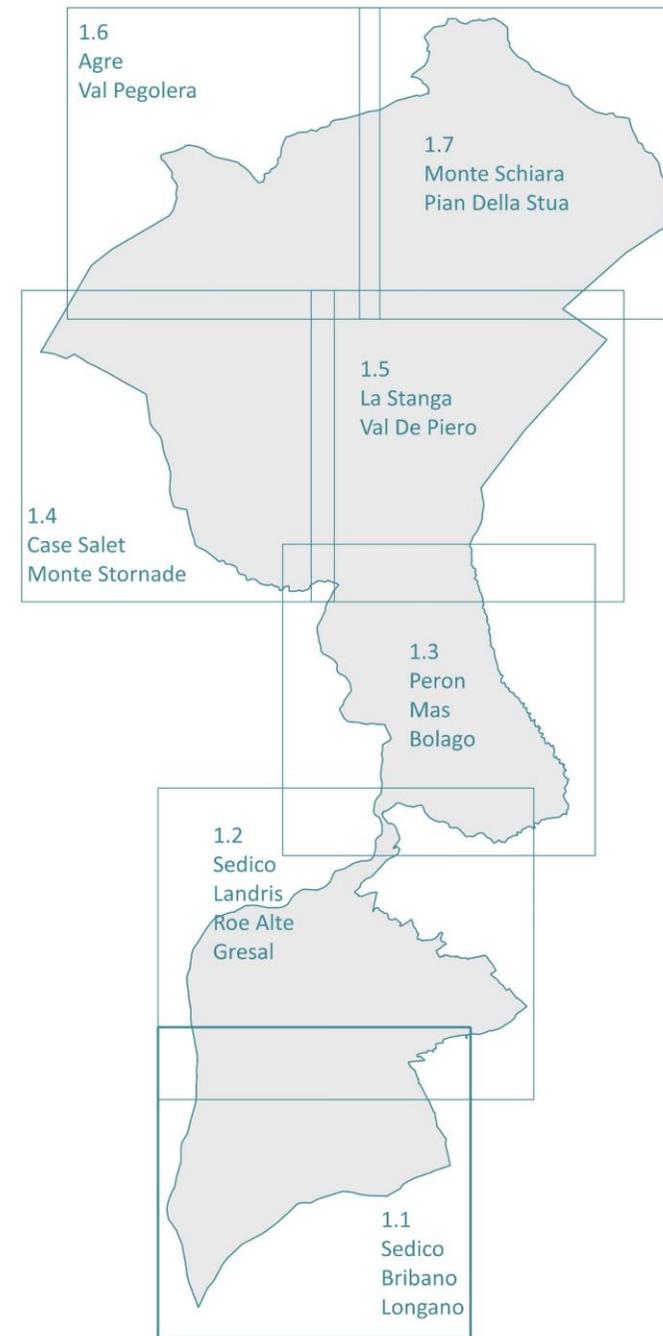
# Comune di Sedico

## Piano degli Interventi '24



### Progetto

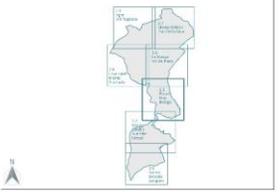
### ▪ Tavola 2 Azzonamenti





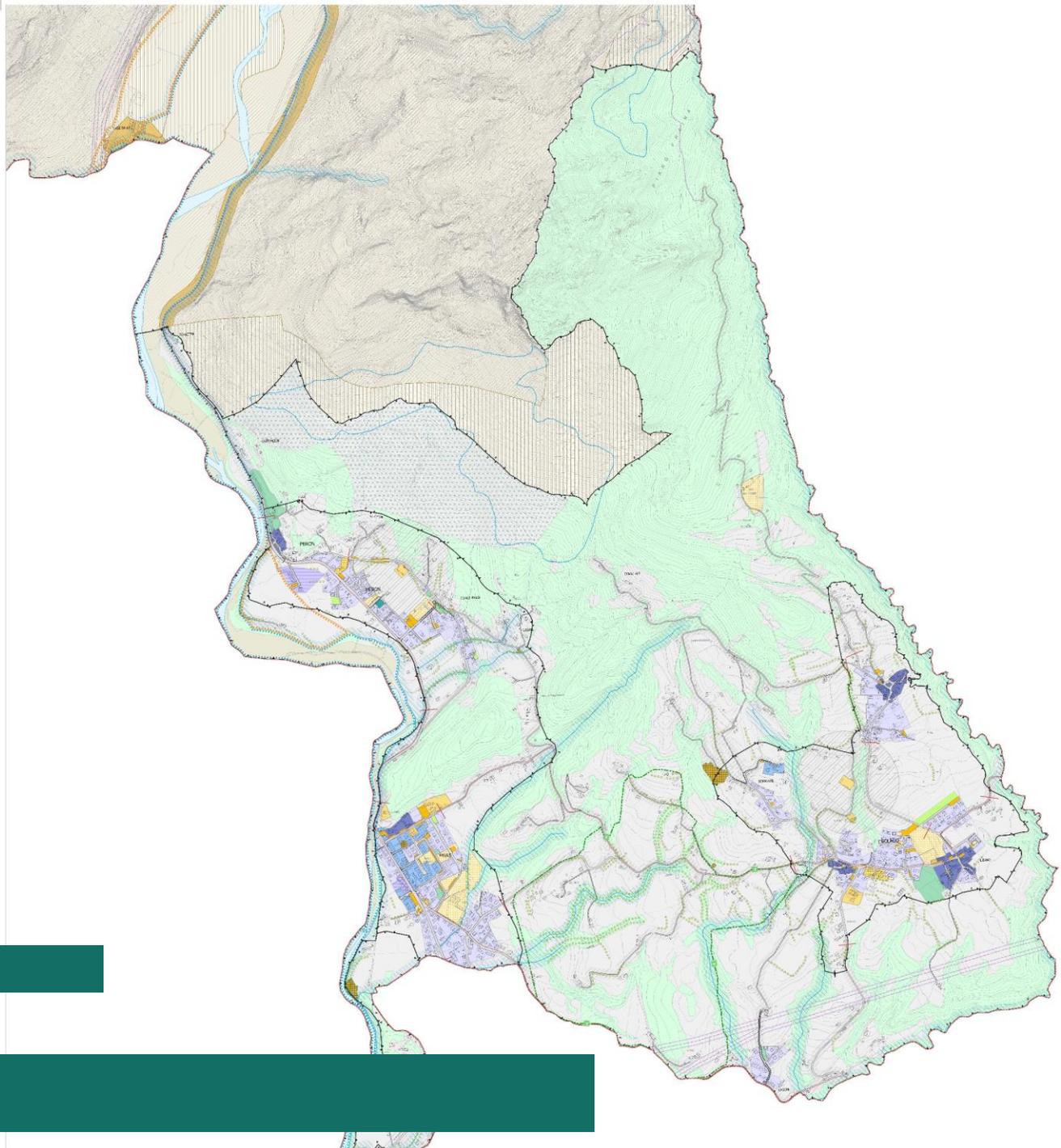






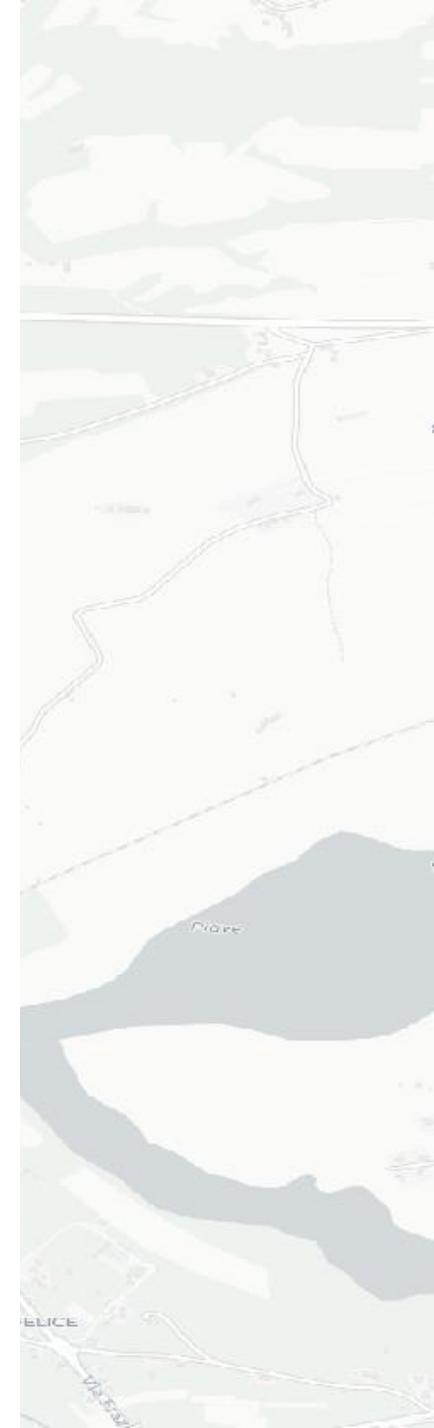
**LEGENDA**

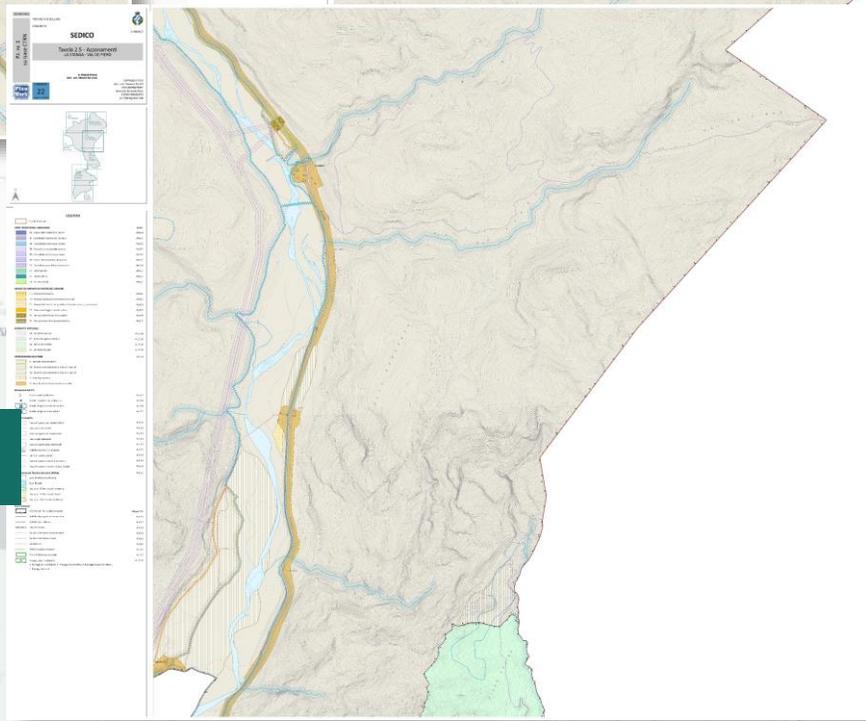
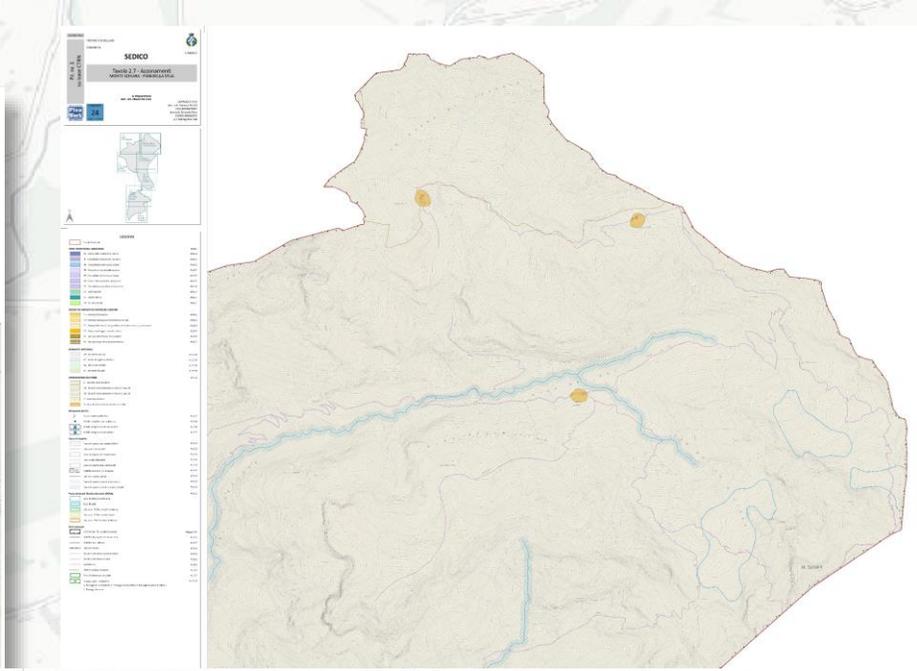
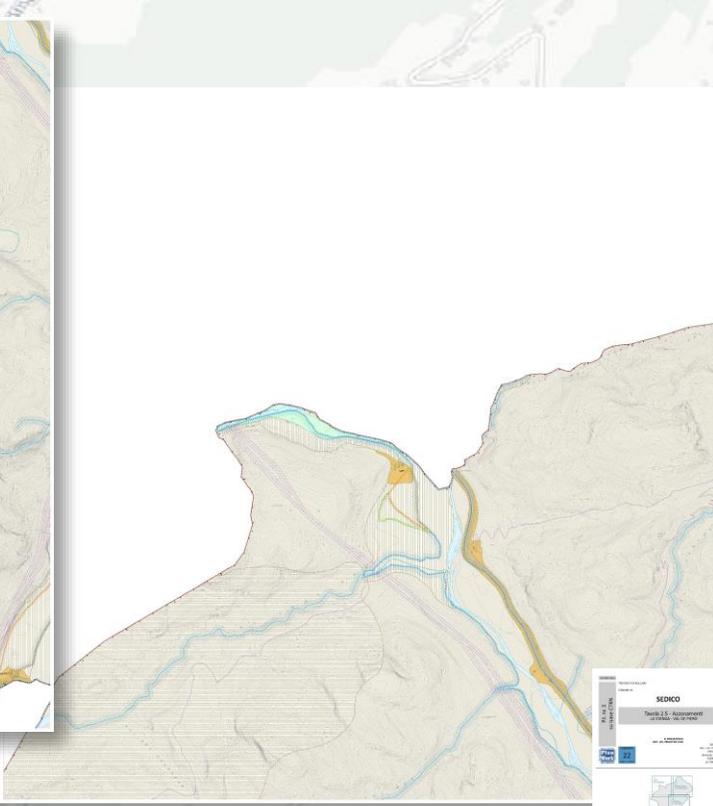
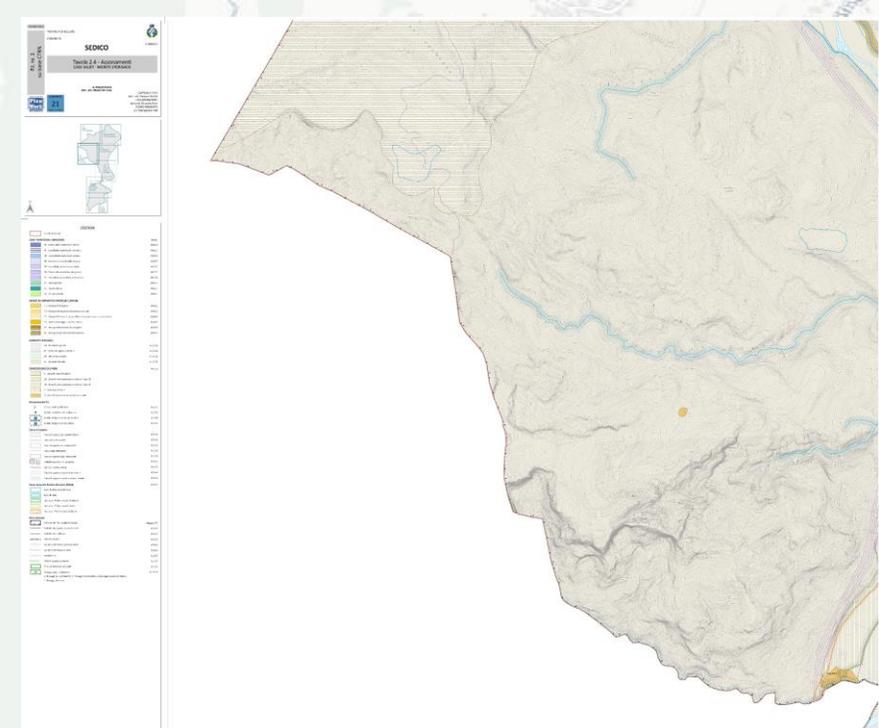
<p><b>USI DEL SUOLO</b></p> <p><b>USI NON DESTINATI A EDIFICAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>U1 - Campi coltivati a cereali</li> <li>U2 - Campi coltivati a foraggio</li> <li>U3 - Campi coltivati a colture erbacee</li> <li>U4 - Campi coltivati a colture arboree</li> <li>U5 - Campi coltivati a colture miste</li> <li>U6 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U7 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U8 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U9 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U10 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U11 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U12 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U13 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U14 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U15 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U16 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U17 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U18 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U19 - Campi coltivati a colture specializzate</li> <li>U20 - Campi coltivati a colture specializzate</li> </ul> <p><b>USI DESTINATI A EDIFICAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E1 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E2 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E3 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E4 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E5 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E6 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E7 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E8 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E9 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E10 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E11 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E12 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E13 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E14 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E15 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E16 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E17 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E18 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E19 - Edifici a destinazione residenziale</li> <li>E20 - Edifici a destinazione residenziale</li> </ul> <p><b>AREE PROTETTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>AP1 - Aree protette</li> <li>AP2 - Aree protette</li> <li>AP3 - Aree protette</li> <li>AP4 - Aree protette</li> <li>AP5 - Aree protette</li> <li>AP6 - Aree protette</li> <li>AP7 - Aree protette</li> <li>AP8 - Aree protette</li> <li>AP9 - Aree protette</li> <li>AP10 - Aree protette</li> <li>AP11 - Aree protette</li> <li>AP12 - Aree protette</li> <li>AP13 - Aree protette</li> <li>AP14 - Aree protette</li> <li>AP15 - Aree protette</li> <li>AP16 - Aree protette</li> <li>AP17 - Aree protette</li> <li>AP18 - Aree protette</li> <li>AP19 - Aree protette</li> <li>AP20 - Aree protette</li> </ul> <p><b>OPERE PUBBLICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>OP1 - Opere pubbliche</li> <li>OP2 - Opere pubbliche</li> <li>OP3 - Opere pubbliche</li> <li>OP4 - Opere pubbliche</li> <li>OP5 - Opere pubbliche</li> <li>OP6 - Opere pubbliche</li> <li>OP7 - Opere pubbliche</li> <li>OP8 - Opere pubbliche</li> <li>OP9 - Opere pubbliche</li> <li>OP10 - Opere pubbliche</li> <li>OP11 - Opere pubbliche</li> <li>OP12 - Opere pubbliche</li> <li>OP13 - Opere pubbliche</li> <li>OP14 - Opere pubbliche</li> <li>OP15 - Opere pubbliche</li> <li>OP16 - Opere pubbliche</li> <li>OP17 - Opere pubbliche</li> <li>OP18 - Opere pubbliche</li> <li>OP19 - Opere pubbliche</li> <li>OP20 - Opere pubbliche</li> </ul> <p><b>RETI E SERVIZI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>RS1 - Reti e servizi</li> <li>RS2 - Reti e servizi</li> <li>RS3 - Reti e servizi</li> <li>RS4 - Reti e servizi</li> <li>RS5 - Reti e servizi</li> <li>RS6 - Reti e servizi</li> <li>RS7 - Reti e servizi</li> <li>RS8 - Reti e servizi</li> <li>RS9 - Reti e servizi</li> <li>RS10 - Reti e servizi</li> <li>RS11 - Reti e servizi</li> <li>RS12 - Reti e servizi</li> <li>RS13 - Reti e servizi</li> <li>RS14 - Reti e servizi</li> <li>RS15 - Reti e servizi</li> <li>RS16 - Reti e servizi</li> <li>RS17 - Reti e servizi</li> <li>RS18 - Reti e servizi</li> <li>RS19 - Reti e servizi</li> <li>RS20 - Reti e servizi</li> </ul>	<p>4000</p> <p>4014</p> <p>4028</p> <p>4042</p> <p>4056</p> <p>4070</p> <p>4084</p> <p>4098</p> <p>4112</p> <p>4126</p> <p>4140</p> <p>4154</p> <p>4168</p> <p>4182</p> <p>4196</p> <p>4210</p> <p>4224</p> <p>4238</p> <p>4252</p> <p>4266</p> <p>4280</p> <p>4294</p> <p>4308</p> <p>4322</p> <p>4336</p> <p>4350</p> <p>4364</p> <p>4378</p> <p>4392</p> <p>4406</p> <p>4420</p> <p>4434</p> <p>4448</p> <p>4462</p> <p>4476</p> <p>4490</p> <p>4504</p> <p>4518</p> <p>4532</p> <p>4546</p> <p>4560</p> <p>4574</p> <p>4588</p> <p>4602</p> <p>4616</p> <p>4630</p> <p>4644</p> <p>4658</p> <p>4672</p> <p>4686</p> <p>4700</p> <p>4714</p> <p>4728</p> <p>4742</p> <p>4756</p> <p>4770</p> <p>4784</p> <p>4798</p> <p>4812</p> <p>4826</p> <p>4840</p> <p>4854</p> <p>4868</p> <p>4882</p> <p>4896</p> <p>4910</p> <p>4924</p> <p>4938</p> <p>4952</p> <p>4966</p> <p>4980</p> <p>4994</p> <p>5008</p> <p>5022</p> <p>5036</p> <p>5050</p> <p>5064</p> <p>5078</p> <p>5092</p> <p>5106</p> <p>5120</p> <p>5134</p> <p>5148</p> <p>5162</p> <p>5176</p> <p>5190</p> <p>5204</p> <p>5218</p> <p>5232</p> <p>5246</p> <p>5260</p> <p>5274</p> <p>5288</p> <p>5302</p> <p>5316</p> <p>5330</p> <p>5344</p> <p>5358</p> <p>5372</p> <p>5386</p> <p>5400</p> <p>5414</p> <p>5428</p> <p>5442</p> <p>5456</p> <p>5470</p> <p>5484</p> <p>5498</p> <p>5512</p> <p>5526</p> <p>5540</p> <p>5554</p> <p>5568</p> <p>5582</p> <p>5596</p> <p>5610</p> <p>5624</p> <p>5638</p> <p>5652</p> <p>5666</p> <p>5680</p> <p>5694</p> <p>5708</p> <p>5722</p> <p>5736</p> <p>5750</p> <p>5764</p> <p>5778</p> <p>5792</p> <p>5806</p> <p>5820</p> <p>5834</p> <p>5848</p> <p>5862</p> <p>5876</p> <p>5890</p> <p>5904</p> <p>5918</p> <p>5932</p> <p>5946</p> <p>5960</p> <p>5974</p> <p>5988</p> <p>6002</p> <p>6016</p> <p>6030</p> <p>6044</p> <p>6058</p> <p>6072</p> <p>6086</p> <p>6100</p> <p>6114</p> <p>6128</p> <p>6142</p> <p>6156</p> <p>6170</p> <p>6184</p> <p>6198</p> <p>6212</p> <p>6226</p> <p>6240</p> <p>6254</p> <p>6268</p> <p>6282</p> <p>6296</p> <p>6310</p> <p>6324</p> <p>6338</p> <p>6352</p> <p>6366</p> <p>6380</p> <p>6394</p> <p>6408</p> <p>6422</p> <p>6436</p> <p>6450</p> <p>6464</p> <p>6478</p> <p>6492</p> <p>6506</p> <p>6520</p> <p>6534</p> <p>6548</p> <p>6562</p> <p>6576</p> <p>6590</p> <p>6604</p> <p>6618</p> <p>6632</p> <p>6646</p> <p>6660</p> <p>6674</p> <p>6688</p> <p>6702</p> <p>6716</p> <p>6730</p> <p>6744</p> <p>6758</p> <p>6772</p> <p>6786</p> <p>6800</p> <p>6814</p> <p>6828</p> <p>6842</p> <p>6856</p> <p>6870</p> <p>6884</p> <p>6898</p> <p>6912</p> <p>6926</p> <p>6940</p> <p>6954</p> <p>6968</p> <p>6982</p> <p>6996</p> <p>7010</p> <p>7024</p> <p>7038</p> <p>7052</p> <p>7066</p> <p>7080</p> <p>7094</p> <p>7108</p> <p>7122</p> <p>7136</p> <p>7150</p> <p>7164</p> <p>7178</p> <p>7192</p> <p>7206</p> <p>7220</p> <p>7234</p> <p>7248</p> <p>7262</p> <p>7276</p> <p>7290</p> <p>7304</p> <p>7318</p> <p>7332</p> <p>7346</p> <p>7360</p> <p>7374</p> <p>7388</p> <p>7402</p> <p>7416</p> <p>7430</p> <p>7444</p> <p>7458</p> <p>7472</p> <p>7486</p> <p>7500</p> <p>7514</p> <p>7528</p> <p>7542</p> <p>7556</p> <p>7570</p> <p>7584</p> <p>7598</p> <p>7612</p> <p>7626</p> <p>7640</p> <p>7654</p> <p>7668</p> <p>7682</p> <p>7696</p> <p>7710</p> <p>7724</p> <p>7738</p> <p>7752</p> <p>7766</p> <p>7780</p> <p>7794</p> <p>7808</p> <p>7822</p> <p>7836</p> <p>7850</p> <p>7864</p> <p>7878</p> <p>7892</p> <p>7906</p> <p>7920</p> <p>7934</p> <p>7948</p> <p>7962</p> <p>7976</p> <p>7990</p> <p>8004</p> <p>8018</p> <p>8032</p> <p>8046</p> <p>8060</p> <p>8074</p> <p>8088</p> <p>8102</p> <p>8116</p> <p>8130</p> <p>8144</p> <p>8158</p> <p>8172</p> <p>8186</p> <p>8200</p> <p>8214</p> <p>8228</p> <p>8242</p> <p>8256</p> <p>8270</p> <p>8284</p> <p>8298</p> <p>8312</p> <p>8326</p> <p>8340</p> <p>8354</p> <p>8368</p> <p>8382</p> <p>8396</p> <p>8410</p> <p>8424</p> <p>8438</p> <p>8452</p> <p>8466</p> <p>8480</p> <p>8494</p> <p>8508</p> <p>8522</p> <p>8536</p> <p>8550</p> <p>8564</p> <p>8578</p> <p>8592</p> <p>8606</p> <p>8620</p> <p>8634</p> <p>8648</p> <p>8662</p> <p>8676</p> <p>8690</p> <p>8704</p> <p>8718</p> <p>8732</p> <p>8746</p> <p>8760</p> <p>8774</p> <p>8788</p> <p>8802</p> <p>8816</p> <p>8830</p> <p>8844</p> <p>8858</p> <p>8872</p> <p>8886</p> <p>8900</p> <p>8914</p> <p>8928</p> <p>8942</p> <p>8956</p> <p>8970</p> <p>8984</p> <p>8998</p> <p>9012</p> <p>9026</p> <p>9040</p> <p>9054</p> <p>9068</p> <p>9082</p> <p>9096</p> <p>9110</p> <p>9124</p> <p>9138</p> <p>9152</p> <p>9166</p> <p>9180</p> <p>9194</p> <p>9208</p> <p>9222</p> <p>9236</p> <p>9250</p> <p>9264</p> <p>9278</p> <p>9292</p> <p>9306</p> <p>9320</p> <p>9334</p> <p>9348</p> <p>9362</p> <p>9376</p> <p>9390</p> <p>9404</p> <p>9418</p> <p>9432</p> <p>9446</p> <p>9460</p> <p>9474</p> <p>9488</p> <p>9502</p> <p>9516</p> <p>9530</p> <p>9544</p> <p>9558</p> <p>9572</p> <p>9586</p> <p>9600</p> <p>9614</p> <p>9628</p> <p>9642</p> <p>9656</p> <p>9670</p> <p>9684</p> <p>9698</p> <p>9712</p> <p>9726</p> <p>9740</p> <p>9754</p> <p>9768</p> <p>9782</p> <p>9796</p> <p>9810</p> <p>9824</p> <p>9838</p> <p>9852</p> <p>9866</p> <p>9880</p> <p>9894</p> <p>9908</p> <p>9922</p> <p>9936</p> <p>9950</p> <p>9964</p> <p>9978</p> <p>9992</p>
---	---



▪ Tavola 2 Azzonamenti

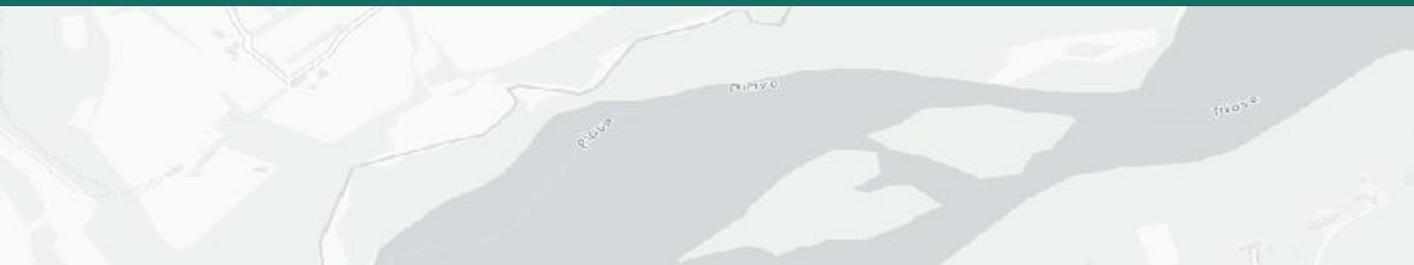
▪ Peron, Mas, Bolago





▪ Tavola 2 Azzonamenti

▪ rimanente territorio comunale



# Comune di Sedico



Fine

Sedico, aprile 2024



COMUNE DI SEDICO  
Prot. 2024/00009941 del 24-04-2024  
Sezione: ARRIVO - Class. 2.3



Sedico, 24/04/2024

A:

➤ Egr. Sig. Sindaco

**Comune di Sedico**

Sede Municipale

PC:

➤ Segretario Comunale



**OGGETTO: ESAME E ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTE N. 1 AL PI), AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23.04.2004, N. 11. RICHIESTA RITIRO PUNTO O.D.G.**

Il pronunciamento reso dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno con nota del Direttore n. 197679 prot. del 22 aprile 2024, pur esprimendo un parere di massima favorevole, non consente l'adozione del Piano degli Interventi.

Infatti, il parere espresso risulta di natura condizionata e subordina l'integrazione di un pieno nulla osta al ricorrere di precisi ed oggettivi presupposti futuri.

Tra tali presupposti alcuni riguardano adempimenti esecutivi che possono venire dilazionati al momento di rilascio degli assensi per la concreta trasformazione dei singoli lotti, dato che rivestono carattere strettamente edilizio.

In proposito, ad esempio, il riferimento va al fatto che gli interventi da realizzare dovranno prevedere specifici volumi di laminazione delle piene ovvero la progettazione di bocche tarate opportunamente dimensionate.

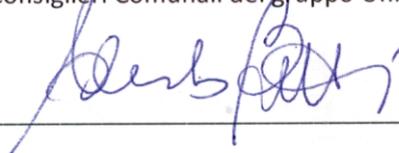
Altre condizioni prospettano invece la necessità di incumbenti propedeutici all'avvio del procedimento di pianificazione e ciò con particolare riguardo all'obbligo di "effettuare una adeguata ricognizione delle aree di trasformazione urbanistica previste dal P.I. ricadenti in aree non idonee o idonee a condizione per le quali considerare i vincoli all'edificazione imposti dai citati art. 12 e 13".

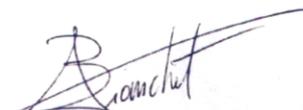
Di conseguenza, gli incumbenti in parola integrano attività istruttorie di doverosa attivazione prima di procedere all'adozione del Piano degli Interventi in modo che le aree previste dalla proposta possano venire correttamente inquadrare sulla base di adeguate risultanze, escludendo carenze istruttorie e/o deficienze di natura procedimentale.

Alla luce di queste chiare indicazioni del parere non è quindi possibile procedere ad una immediata adozione del Piano, il quale dovrà essere deliberato solo una volta appurata la ricorrenza delle condizioni preventive dettate dal Genio Civile. Chiediamo pertanto il ritiro del punto all'ordine del giorno.

Con i più cordiali Saluti

I Consiglieri Comunali del gruppo Uniti per Sedico

  
\_\_\_\_\_  


  
\_\_\_\_\_  
